

CITTÀ DI LUGANO

Seduta del 16 dicembre 2019

Presidenza: On. Giovanna Viscardi, Presidente

Scrutatori: On. Maruska Ortelli
On. Carlo Zoppi

Presenti: 56 Consiglieri Comunali su 60

Presenti gli Onorevoli:

Albertini Giovanni	Aliprandi Luisa	Antonini Mario
Baratti Danilo	Bassi Antonio	Bassi Raide
Beltraminelli Anna	Beretta-Piccoli Lorenzo	Beretta-Piccoli Sara
Bernasconi Lukas	Bianchetti Benedetta	Bianchetti Gian Maria
Bignasca Boris	Bortolin Marco	Bühler Alain
Buri Simona	Caldelari Martina	Cancelli Ugo
Cappelletti Edoardo	Cattaneo Luca	Censi Andrea
Colombo Mattei Federica	Ducry Jacques	Ferrari Gamba Morena
Fumasoli Demis	Galeazzi Tiziano	Ghisletta Raoul
Gianella Tobiolo	Gobbi Rinaldo	Lüchinger Urs
Malfanti Michele	Marioli Nicholas	Méar Laura
Minotti Lucia	Minoretti Sara	Mocchetti Bernasconi Deborah
Nacaroglu Rupen	Nyffeler Michael	Ortelli Maruska
Petralli Angelo	Petrini Enea	Prati Tessa
Pulino Rodolfo	Pusterla Nina	Rossi Peter
Sanvido Andrea	Schnellmann Petra	Schoenenberger Nicola
Toscanelli Paolo	Tricarico Michel	Unternährer FerruccioValenzano
Rossi Karin	Viscardi Giovanna	Wicht Omar
Zanchi Federica	Zoppi Carlo	

Assenti gli Onorevoli:

Gilardi Stefano	Lupi Michaela	Luraschi Norman
Medolago Ero		

Presenti per il Municipio gli Onorevoli:

On. Marco Borradori, Sindaco
On. Michele Bertini, Vicesindaco
On. Cristina Zanini Barzaghi, municipale
On. Roberto Badaracco, municipale
On. Michele Foletti, municipale
On. Angelo Jelmini, municipale

Assente l'Onorevole:

On. Lorenzo Quadri, municipale

On. Presidente:

Colleghe e colleghi, vi invito gentilmente a voler prendere posto. In assenza dell'On. Ero Medolago chiedo all'On. Maruska Ortelli se vuole prestarsi quale scrutatrice, che ringrazio. Diamo inizio a questa seduta che si terrà questa sera e domani sera. Come al solito ricordo che a disposizione dei Consiglieri sono presenti in sala due microfoni portatili e che la votazione avverrà per alzata di mano. Quindi vi prego, anche questa sera, di essere molto gentili e tenere bene alzate le mani. Più siamo disciplinati, prima finiamo e prima ci possiamo godere l'aperitivo di Natale. Questa sera siamo qui al Palazzo dei Congressi anziché in un'altra sede. Vi ricorderete che l'ultima volta l'Ufficio presidenziale vi aveva comunicato l'accordo a svolgere una seduta extra muros. Avevamo subito dato avvio ai preparativi per fare questa seduta in altro luogo ed i Servizi avevano individuato due palestre: Barbengo e Cadro. Visto l'orario e per ragioni di traffico Barbengo non si prestava, mentre a Cadro la cosa sembrava fattibile. C'è poi stato comunicato all'ultimo momento che la palestra avrebbe dovuto rimanere chiusa da venerdì a mercoledì non permettendo quindi alle scuole e alle varie associazioni di usufruirne – non pensavamo che i tempi fossero così lunghi – e ci sono state alcune lamentele. Quindi siamo arrivati alla conclusione che con questa nostra seduta extra muros, che doveva significare una vicinanza alla popolazione, si andava a creare dei disagi; il senso della nostra trasferta veniva meno e così abbiamo rinunciato e adesso siamo qui. Quindi vi ringrazio per esser tutti qui ed in futuro – con il benessere del Municipio che oramai ci ha dato questa facoltà – si potrà magari organizzare con largo anticipo una seduta extra muros, tenuto conto che comunque da gennaio saremo di nuovo tra le mura di Palazzo Civico. Alcune informazioni sull'ordine del giorno. Per il MMN. 10410 relativo al preventivo 2020 informo che sono state presentate delle proposte di emendamento che vi sono già state anticipate per mail dalla Cancelleria e che trovate comunque anche sui vostri banchi in forma cartacea. Avete visto che le naturalizzazioni sono state splittate su due giorni e se dovessimo finire tanto presto questa sera - perché sarete particolarmente disciplinati - potremmo cominciare a fare, prima dell'aperitivo di Natale, le naturalizzazioni previste nella seconda parte. Questa sera vi saranno delle modifiche nelle Commissioni e quindi chiedo agli On.li Capigruppo se oltre alla prima trattanda (sostituzione dell'On. Boris Bignasca in Commissione della Gestione) vi sono altre sostituzioni.

On. Boris Bignasca:

Per il Gruppo LEGA, oltre alla sostituzione del sottoscritto in Commissione della Gestione, chiediamo la sostituzione dell'On. Andrea Censi in Commissione dell'Edilizia con l'On. Rodolfo Pulino.

On. Michel Tricarico:

Per il Gruppo PPD, chiedo la sostituzione dell'On. Giovanni Albertini in Commissione delle Petizioni con l'On. Michele Malfanti.

On. Presidente:

Grazie, preso atto delle richieste di modifica dell'ordine del giorno, metto subito in votazione le ulteriori proposte - Gruppo LEGA e Gruppo PPD - intese a modificare l'Ordine del Giorno per permettere le relative sostituzioni nelle Commissioni, che vengono approvate con:

49 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Altra informazione che vi devo riguarda l'On. Giovanni Albertini che con scritto del 12 dicembre 2019, ha comunicato all'Ufficio presidenziale la decisione di onorare la carica di Consigliere Comunale sino al termine della corrente legislatura in qualità di indipendente; quindi non rappresentando più il Gruppo PPD e GG, da qui la sostituzione avvenuta per il Gruppo PPD.

Non essendoci altre comunicazioni e richieste di intervento, procedo con la votazione dell'ordine del giorno modificato, che viene approvato con:

49 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:
49 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

Trattanda no. 1

Sostituzione dell'On. Boris Bignasca (LEGA) in seno alla Commissione della Gestione

On. Presidente:

In sostituzione dell'On. Boris Bignasca, nella Commissione della Gestione viene designato l'On. Andrea Censi (LEGA).

Trattanda no. 1.1

Sostituzione dell'On. Andrea Censi (LEGA) in seno alla Commissione dell'Edilizia

On. Presidente:

In sostituzione dell'On. Andrea Censi, nella Commissione dell'Edilizia viene designato l'On. Rodolfo Pulino (LEGA).

Trattanda no. 1.2

Sostituzione dell'On. Giovanni Albertini (Indipendente) in seno alla Commissione delle Petizioni

On. Presidente:

In sostituzione dell'On. Giovanni Albertini, nella Commissione delle Petizioni viene designato l'On. Michele Malfanti (PPD).

On. Presidente:

Il Consiglio Comunale prende atto delle sostituzioni appena indicate, che così riassume:

- . l'On. Andrea Censi subentra in Commissione della Gestione al posto dell'On. Boris Bignasca;
- . l'On. Pulino Rodolfo subentra in Commissione dell'Edilizia al posto dell'On. Andrea Censi;
- . l'On. Michele Malfanti subentra in Commissione delle Petizioni al posto dell'On. Giovanni Albertini.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:
49 voti favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto

Trattanda no. 2

Naturalizzazioni

OMISSIS

Trattanda no. 3

MMN. 10410 concernente i conti preventivi 2020

On. Presidente:

Il messaggio municipale ed il rapporto della Commissione della Gestione coincidono parzialmente. Infatti la Commissione non ha presentato emendamenti sui conti di gestione corrente (costi e ricavi) ma ha presentato un emendamento riguardante il moltiplicatore d'imposta (dal 77% previsto dal messaggio al 75%). Il Municipio con risoluzione municipale del 12 dicembre 2019 e comunicata al Consiglio Comunale, ha confermato di non adeguarsi all'emendamento proposto dalla Commissione della Gestione, mantenendo di fatto la proposta municipale (77% di moltiplicatore). Per la decisione sul moltiplicatore d'imposta - avendo due proposte - necessiterà procedere con votazione eventuale,

quindi: votazione a cascata conteggiando solo i voti favorevoli; la proposta con il minor numero di voti verrà stralciata, quella "vincitrice" (con il maggior numero di voti) sarà integrata e posta in votazione finale (contrari - astenuti - favorevoli) nell'ambito della votazione del dispositivo del preventivo. Emendamenti: tutti avete ricevuto e trovate sui banchi le diverse proposte di emendamento presentate, in particolare: emendamento Gruppo PS/PC e VERDI – emendamento On. Edoardo Cappelletti ed emendamento On. Lukas Bernasconi. Tutti gli emendamenti saranno posti in votazione (Contrari / Astenuti / Favorevoli). Nel merito dell'esame/discussione del Preventivo 2020 informo che inizialmente si procederà con gli interventi di entrata in materia e che questa tematica sarà posta in votazione, e più precisamente: prendono la parola unicamente gli On.li Capigruppo; con il seguente ordine d'intervento: Verdi / UDC / PS / PPD / LEGA / PLR; al termine degli interventi passerò la parola al Municipio ed in conclusione si procederà con la votazione sull'entrata in materia. Eventuali interventi ai singoli capitoli/dicasteri così come eventuali discussioni da parte dei relatori della Commissione della Gestione, dovranno essere formulati in seguito ed in occasione dell'esame di ogni singolo Dicastero, che sarà messo in votazione. Procediamo con l'entrata in materia.

On. Nicola Schoenenberger:

On. Presidente, Gentili Municipali, care e cari colleghi, non posso negare che questo preventivo non ci soddisfa e quindi non saremo veramente in grado di accoglierlo. Questo perché la direzione nella quale il Comune – secondo noi – deve andare è sempre parsa chiara. La sostenibilità economica, sociale ed ecologica, non è solo un bel concetto da scrivere nelle proprie linee di sviluppo ma è una via per fare fronte alle enormi sfide che le nostre società dovranno superare in un prossimo futuro, inclusa quella luganese. Innanzitutto in questo preventivo manca ancora quello che è il bilancio ambientale e sociale. Uno strumento che abbiamo chiesto già da parecchio tempo e che è stato anche accolto tramite l'accettazione di una mozione. Uno strumento che permetterebbe di valutare gli sforzi del Municipio e della propria progettualità per raggiungere degli obiettivi di sostenibilità. Il capitolo tre del messaggio - dove si parla della conformità del preventivo 2020 con gli obiettivi della strategia del Municipio - qualcosina dice ed è anche abbastanza utile ma comunque insufficiente. In ambito sociale ad esempio vorremmo vedere degli sforzi più incisivi per ovviare a diversi problemi ed innanzitutto al problema della povertà, che sembra in crescita. Sappiamo che il Municipio sta facendo uno studio in questo senso, però studiare un fenomeno di per sé non preclude di poter agire maggiormente. In particolare abbiamo grossi problemi di disoccupazione di lunga durata, di sottooccupazione e di persone marginalizzate sembra che aumentino. Inoltre ci sono diversi anziani che sono in difficoltà e che hanno problemi di alloggio, di cure dentarie e problemi legati al fatto di non riuscire più a pagare la cassa malattia e quindi i morosi sono una cifra sempre più importante. Vorremmo anche vedere in che situazione si trova il Comune con dati alla mano, con indicatori a livello di uguaglianza di genere, cosa si fa concretamente a livello di inclusione sociale, quale sia lo sforzo – e secondo noi dovrebbe essere maggiore – per eliminare ogni forma di discriminazione e di diseguaglianza. In ambito ecologico e seppure abbiamo votato in questa sala una risoluzione per l'emergenza climatica – risoluzione che alla fine è stata formulata in maniera anche abbastanza soft – a seguito di questa risoluzione ci vorrebbero anche dei passi concreti. Ed infatti non si vede uno sforzo palese in questo preventivo a voler entrare in materia su quelle misure che sono urgenti, di mitigazione e di adattamento al cambio climatico. Abbiamo avuto una bella presentazione dove si sono viste tutte le cose che la Città fa, ma la presentazione non conteneva una visione strategica, non conteneva degli obiettivi e non conteneva degli indicatori specifici, misurabili e definiti nel tempo. Il Comune manca ancora di una strategia vera e propria e di un piano d'azione. Sappiamo che gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra non sono degli obiettivi formulati solo per gli Stati Uniti e per la Cina, ma sono formulati anche per la Svizzera - la Svizzera ha ratificato i trattati - ed il tempo ci sta sfuggendo. Tante municipalità si stanno dando da fare e la nostra, a nostro modo di vedere, è ancora a rilento o rispettivamente non ha ancora fatto quello che andrebbe fatto con grande urgenza. A livello della pianificazione del

territorio, ci dispiace anche dover constatare che alla fine è stata questa una legislatura senza grandi passi in avanti. Dopo le aggregazioni del 2004, 2008 e 2013 e soprattutto dopo l'entrata in vigore della nuova legge sulla pianificazione del territorio – legge votata nel 2014 dal popolo svizzero – si è mosso ben poco. Ad esempio il Piano regolatore di Brè, seppure ci sia stato qualcosa come una consultazione pubblica ed un documento è stato prodotto, mostra essenzialmente delle ipotesi e non mostra uno scenario e degli indirizzi pianificatori. È dunque poco coraggioso e non risponde alle aspettative della popolazione e tantomeno all'obbligo di legge di un uso parsimonioso del suolo e di uno sviluppo centripeto. Anche su Brè nel preventivo dell'anno prossimo non si vede un granché; sono sempre queste voci che vengono ripetute di anno in anno ma alla fine manca la concretezza. Questo vale anche per il resto della Città. Abbiamo il Masterplan che è attualmente in concorso, ma si parla soprattutto del centro urbano e manca un po' la visione del resto del comparto. E soprattutto quello che manca è una linea temporale e strategica definita e che porta a quello che è l'obiettivo ultimo del Masterplan della Città, ovvero la revisione e l'unificazione dei 19 Piani regolatori comunali. Attualmente si costruisce nel territorio della Città di Lugano ancora in base ai vecchi Piani regolatori che erano eccessivamente generosi, verosimilmente, ma anche poco allineati con quegli obiettivi di uniformità e di qualità del paesaggio. Tutte belle parole che si sentono sempre e che si leggono nei comunicati stampa ma poi nella concretezza si opera ancora con i vecchi Piani regolatori ed in qualche sorta si demanda alle Associazioni che hanno diritto di ricorso piuttosto che ai privati cittadini, di ricorrere e di fare valere quei principi che sono poi sanciti dalla legge superiore: un uso razionale del suolo e lo sviluppo centripeto. Nella votazione del credito sul Masterplan, che abbiamo votato qui nel 2017, c'erano anche dei vincoli. Si parlava del famoso decalogo dei criteri qualitativi, documento stilato dal nostro ex collega in Consiglio Comunale Giordano Macchi che ne era primo firmatario, e di questo non si sente praticamente più parlare. Si chiedeva anche una revisione del Regolamento comunale, da sottoporre al più presto al Consiglio Comunale affinché il Legislativo potesse esprimersi sul Masterplan. Ebbene, il messaggio con la proposta di revisione del Regolamento comunale – che corrispondeva ai vincoli decisi da questo Consiglio Comunale – non è mai arrivato. Ed anche per l'informazione sull'avanzamento dei lavori della creazione del Masterplan e della revisione dei Piani regolatori, abbiamo votato qui nel 2017 che il Comune avrebbe informato il Consiglio Comunale con dei rapporti semestrali, - ma io non ne ho visto neanche uno di questi rapporti. Quello che è senz'altro positivo è che, a fronte di questi grandissimi compiti che il Comune deve assumersi, essenzialmente si vede nel preventivo 2020 che è previsto un aumento dei posti di lavoro nella Divisione Pianificazione, Ambiente e Mobilità, però questo mezzo posto di lavoro che si va ad aumentare – quindi un mezzo posto di lavoro in più – verosimilmente è assolutamente insufficiente per recuperare quel ritardo che si è accumulato durante questa legislatura. Anche sul fronte dei beni culturali, la lista degli stabili iscritti come bene culturale va assolutamente ampliata. Abbiamo sentito il dibattito attorno agli stabili ARL a Viganello, che rappresentano l'ultima testimonianza del passato industriale di Viganello ma dove praticamente ci sono le modine e quindi è molto verosimile che questo stabile venga abbattuto. Poi non è possibile e non è accettabile che la Cassa Pensioni dei dipendenti della Città di Lugano, quindi un ente finalmente controllato anche dalla Città, ricorra contro la variante dei beni culturali decisi da questo Consiglio Comunale e non voglia tutelare il proprio patrimonio architettonico. Sulla mobilità siamo evidentemente molto contenti ed impazienti di vedere l'entrata in operazione dei nuovi orari con l'importante potenziamento dei mezzi pubblici a fine 2020. Bene anche il potenziamento della rete di bike-sharing così come anche la pianificazione delle piste ciclabili. Anche se chi è abituato ad andare in giro in bicicletta sa benissimo che usare queste piste ciclabili a Lugano ancora risulta praticamente impossibile: su e giù da marciapiedi per poter circolare in maniera sicura. Non ci soddisfa il fatto che – ed è un esempio – il Municipio non abbia mai risposto ad una nostra interrogazione oramai vecchia di un anno, inoltrata il 20 dicembre 2018 dal titolo “Risolvere il problema del traffico, regalando buoni posteggi”. In questa interrogazione c'era tutta una serie di domande legate alla gestione della mobilità ed alla gestione dei posteggi. Purtroppo non abbiamo mai avuto risposta. Dal punto di vista economico, anche qui non possiamo sostenere un

preventivo che prevede massicce spese per l'aeroporto e tantomeno la richiesta schizofrenica – e qui è una critica piuttosto al Consiglio Comunale ed alla maggioranza della Commissione della Gestione – di abbassamento del moltiplicatore al 75%. Richiesta che non esito a definire un po' schizofrenica perché accompagnata da una critica al grado di autofinanziamento insufficiente della Città, accompagnata dall'invito a voler compiere gli investimenti, accompagnato dall'invito a non voler accumulare debiti occulti legati alle infrastrutture che invecchiano, accompagnata dall'invito alla Città di voler erogare servizi di qualità. E tutto sommato, alla fine si va a fare dei regali ai più agiati di questo Comune, mentre per il ceto medio-basso, per loro, cambia poco. Si chiede anche sempre di abbattere il debito pubblico ma alla fine non si danno al Municipio gli strumenti per poterlo effettivamente fare. Concludo dicendo che assieme ai colleghi del PS e PC abbiamo inoltrato sei mozioni che dovrebbero essere un tentativo di migliorare alcuni aspetti per il futuro della Città. Sosterremo anche gli emendamenti e non mi illudo su come andrà a finire questa sera. Quindi non potremo sostenere questo preventivo. Grazie per l'attenzione.

On. Tiziano Galeazzi:

Care colleghe e colleghi, Presidente e Municipali, sarò molto più breve del collega On. Nicola Schoenenberger, sebbene alcuni punti che ha sollevato non ci trovano proprio tanto d'accordo. Questo perché forse ogni tanto spezzare una lancia a favore del Municipio per gli sforzi che ha fatto negli ultimi anni potrebbe essere anche un po' più positivo ed anche un po' più stimolante da parte loro. È vero che alcuni compiti li hanno fatti, è vero che molti sono ancora da fare ma è anche tanto vero che una qualche critica la snoccioleremo anche noi. Punti positivi: nelle prime pagine del rapporto ho letto del fatto che si gridava "al lupo, al lupo" e mi ricordo che effettivamente, eravamo nel 2013, le finanze non erano tanto buone. Quindi un plauso in questi anni al Municipio. ed ovviamente anche ai collaboratori, che hanno fatto degli sforzi e bisogna dire che comunque le finanze sono migliorate. Dico questo perché poi arriveremo anche all'emendamento sul moltiplicatore. Su quanto concerne il preventivo, il Gruppo UDC ha sempre avuto una critica particolare e dovuta alla revisione della spesa. Lo abbiamo sempre detto ed abbiamo sempre chiesto al Municipio di tenere sotto controllo la spesa ma vediamo che in questo preventivo purtroppo, se aggiungiamo e togliamo magari anche i finanziamenti al nuovo ente autonomo, comunque la spesa – gestione corrente – cresce e purtroppo c'è ancora tanto da fare. È vero anche che siamo stati baciati dalla fortuna, un po' a livello cantonale ed un po' a livello dei Comuni per quelle che erano le plus-valenze fiscali. Però diciamo che è un regalo di Babbo Natale che non durerà in eterno e quindi dovremo fare anche noi i conti – tra qualche anno – con queste plus-valenze che verranno a mancare. Dobbiamo anche stare attenti alla fiscalità cantonale, che sta cambiando in questi anni ed anche il Comune avrà un contraccolpo su questo. Per il moltiplicatore, noi ci siamo trovati come Gruppo e dopo una lunga discussione sosterremo il 75% anche se non è facile chiedere una revisione della spesa e poi chiedere eventualmente un livellamento come quello che è chiesto adesso nell'emendamento del 75%, però è anche vero che forse un po' di salti mortale bisognerebbe farli. E questo perché attorno a noi i Comuni limitrofi hanno una media matematica del 74% e Lugano non può andare con un moltiplicatore troppo alto. Noi puntiamo ad un 75% e come Gruppo lo sosterremo, affinché però sia costante nel tempo e che non si vada oltre questo 75% e questa potrebbe essere la nostra base di partenza e di arrivo per i prossimi anni. È ovvio che di sacrifici bisognerà farli. Infine sottolineo che due punti di moltiplicatore corrispondono a circa 6 milioni di franchi; adesso se la Città non è capace a trovare 6 milioni di franchi magari andando a risparmiare un pochino da un'altra parte, allora tutto quello che ho detto è sbagliato. Quindi credo che non sia questo aspetto che va ad intaccare le finanze della Città. Prima di lasciare la parola alla collega On. Raide Bassi, concludo dicendo che per quanto riguarda il quadro generale Masterplan della Città, anche a noi fa un po' difetto perché non c'è una visione completa e globale di questa Città sulle progettazioni.

On. Raide Bassi:

On. Presidente, On.li Sindaco e Municipali, On.li colleghe e colleghi, a prima vista parrebbe impossibile giudicare negativamente i conti preventivi 2020. Si prospettano infatti un utile d'esercizio di circa 2.5 milioni di franchi, un onere netto per investimenti di 64.0 milioni con un grado di autofinanziamento del 60%. Un'analisi più attenta dei conti mostra per contro delle criticità in termini di evoluzione di spesa. A preventivo 2020 si stima infatti una spesa corrente di 453 milioni, dato che però non incorpora la spesa degli Istituti Sociali per 58 milioni di franchi che nel 2020 confluirà nell'Ente autonomo LIS. Rettificando questo valore per permettere una corretta comparazione con il preventivo precedente, ecco che otteniamo una spesa preventivata di 512 milioni. Nel 2019 le uscite per gestione corrente ammontavano a 529 milioni, incrementate del 4% rispetto al 2018. Se poi andiamo a raffrontare il dato con gli ultimi cinque anni di attività, si ottiene un aumento medio annuo di spesa del 2% circa. Come dicevo in precedenza arriveremo a 512 milioni con il preventivo 2020. Questo continuo accrescimento della spesa corrente è stato finora poco rilevante poiché le entrate straordinarie degli ultimi anni hanno permesso di registrare positivi risultati d'esercizio, lasciando intendere che tutto va bene. Purtroppo, come già rimarcato per gli scorsi esercizi, si tratta di avanzi legati ad eventi straordinari e non possono quindi essere considerati strutturali. Non si può lasciare che la tentazione di ricavi supplementari soprasseda al rigore finanziario tanto reclamato dal Gruppo UDC in Consiglio Comunale. Se qualcuno questa sera si complimenterà con il Municipio per il brillante risultato ottenuto, in perfetta linea con gli obiettivi postisi nell'allora 2013, per il nostro Gruppo questa affermazione trova solo parziale approvazione: bene che la Città di Lugano ha ripreso a conseguire avanzi gestionali, male perché sono in gran parte frutto di eventi non prevedibili e pianificabili. Dire che il lavoro di risanamento delle finanze comunali possa considerarsi terminato è di certo un eufemismo. Servono misure strutturali più coraggiose ed un controllo della spesa più rigoroso. Finché non toccheremo con mano questi risultati, il Gruppo UDC non potrà votare coscienziosamente i conti così come proposti. Per quanto riguarda il moltiplicatore politico che ci troveremo a breve a fissare per l'anno 2020, il suo abbassamento non è che un passo naturale per l'UDC che da sempre si batte per un indebolimento della morsa fiscale. Va ricordato che le sopravvenienze straordinarie sono sempre sottostimate in sede di preventivo e quello 2020 non fa eccezione. Prova di questo è data dal messaggio no. 10409 che voteremo successivamente, con il quale si chiede un aggiornamento del preventivo 2019 che porterà il risultato d'esercizio da 32 a 6 milioni di franchi circa, imbruttendo non di poco i conti cittadini. Oltre a questo non va dimenticato che tra gli obiettivi del Municipio e del Consiglio Comunale dovrebbe esserci quello di permettere che Lugano si sviluppi e cresca, attirando nuove attività economiche e non mettendo le mani in tasca ai cittadini più del dovuto. Auspichiamo quindi che il Municipio riesca ad implementare tutta quella serie di misure che permettano un controllo ed un contenimento maggiore della spesa pubblica. Ricordando che il moltiplicatore politico non è uno yo-yo, per l'UDC il 75% rappresenta quindi un livello di prelievo ottimale, oltre il quale non si deve più andare in futuro cercando di mantenerne, per quanto possibile, la stabilità. Per tutti i motivi sopra esposti il Gruppo UDC non approverà i conti preventivi 2020 e approverà invece l'abbassamento del moltiplicatore al 75%. Grazie per l'attenzione.

On. Simona Buri:

On. Presidente, On.li Sindaco e Municipali, care colleghe e colleghi, come già scritto nel nostro rapporto contrario al consuntivo 2018 il gruppo PS-PC si batte per raggiungere degli obiettivi che considera fondamentali per il ceto medio e per i cittadini meno favoriti. Si ritiene che non vi siano sufficienti novità in termini di volontà di cambiamento ambientale, sociale e di parità di genere per portare la nostra adesione al preventivo 2020. Malgrado la necessità di aumentare - ovvero triplicare entro il 2030 stando al PAL 3 - la modesta quota di traffico pubblico, che nel Luganese è del 10% circa e a Lugano centro è stimabile attorno al 20%, e di ridurre conseguentemente quella del traffico individuale motorizzato, la maggioranza politica prosegue la sua volontà di andare in direzioni opposte: c'è chi vuole rimettere in questione la pedonalizzazione del centro, c'è chi vuole

incrementare il numero di posteggi per auto alla stazione FFS Lugano, c'è chi spinge per ridurre i prezzi dei posteggi in centro per determinate occasioni e poi c'è il Municipio a maggioranza che si lancia in un'assurda sperimentazione di varianti del PVP, che hanno visto una tappa in autunno 2019 e vedono una seconda tappa in primavera 2020 con l'effetto unico di ritardare i tempi di percorrenza dei bus, già molto condizionati dalla scarsità di corsie dedicate. Da una consistente parte della cittadinanza - giovani per il clima, genitori per il clima, Pro Velo, ATA, ecc. - sono invece giunti segnali importanti che questa linea va cambiata e che occorre pedonalizzare il centro Città, riqualificare le piazze adiacenti al Municipio, favorire il traffico delle biciclette in tutta la Città, creare strade di quartiere dovunque possibile, realizzare piazze di quartiere, adottare misure nelle strade orientate al traffico per rallentare il traffico di notte, creare semafori adatti ai tempi/bisogni di attraversamento dei pedoni. La Città dovrebbe inoltre battersi come un leone per ottenere ulteriori sviluppi del progetto tram-treno, ed in particolare per l'avvio della progettazione della linea del tram-treno sino al Campo Marzio, sino a Cornaredo e sino al Pian Scairolo. Dovrebbe sviluppare una politica di tutela del verde sia pubblico che privato. Dovrebbe, in poche parole, prendere misure incisive per reagire di fronte all'emergenza climatica, così come richiesto dalla popolazione e come stabilito nella risoluzione votata dal Consiglio Comunale di Lugano nello scorso ottobre. Il preventivo della Città dovrebbe insomma essere ben più coraggioso e proporre misure ed investimenti che perseguano una linea politica verde non più richiesta solo da un'area progressista, ma da amplissime fette della società, oltre che dal buon senso. Il Municipio appare poi incapace di preservare il territorio e gli immobili di pregio della Città: tutto sembra finire in mano agli speculatori, che stanno cementificando ogni angolo dell'area urbana. Il preventivo 2020 non è in grado di fornire nessuna speranza di intervento per contenere questa speculazione immobiliare devastante, di cui sono esempi recenti il tentativo di speculazione immobiliare all'ex Centro BSI di Cadro (fine 2018) da parte della Banca EFG, o la transazione speculativa a Viganello sul sedime occupato da uffici e deposito dell'ARL SA emersa nelle settimane scorse. Riteniamo anche che sia insufficiente l'intervento per l'integrazione sociale e culturale degli esclusi. Abbiamo l'impressione che la povertà e l'esclusione sociale a Lugano crescano: lo studio sulla povertà del Municipio non è ancora stato fatto, per ragioni legate all'ottenimento dei dati fiscali. Non ne facciamo una colpa al Municipio, ma questo è fonte di ritardo. Il Municipio ha annunciato l'aumento di un operatore sociale di prossimità nel preventivo 2019 e di mezza unità di assistente sociale nel preventivo 2020, ma per affrontare meglio il disagio sociale a Lugano e secondo il PS-PC si deve fare di più. E si deve fare di più anche per sostenere le persone in disoccupazione di lunga durata, le persone marginalizzate dai problemi della dipendenza e i senza tetto. La creazione di posti interni per attività di utilità pubblica è limitata a poche decine, anche se in lieve crescita (27 programmi nel 2017, 31 nel 2018, 29 attivati sino a maggio 2019). Ben venga che il preventivo 2020 annunci la volontà di fare passi avanti su questo fronte, attendiamo di vedere i risultati effettivi a consuntivo. L'estensione degli orari di copertura del centro per persone dipendenti al fine settimana e alla sera ci risulta purtroppo essere in stand by, lamentiamo l'insufficiente dinamismo di Lugano verso l'autorità cantonale e gli altri comuni. La poco felice scelta della Cassa pensioni della Città di Lugano di esternalizzare la gestione immobiliare ad una SA, la GIPI SA, che costituisce una pericolosa privatizzazione, analogamente a quanto successo in altri ambiti di servizi (es. sorveglianza e accoglienza al LAC) rende evidente la necessità di un ente comunale o di una fondazione per l'alloggio, come già rivendicato dal PS-PC, che possa acquisire nuovi privati da mantenere nella fascia di prezzo accessibile per il ceto medio i piccoli imprenditori. Il preventivo 2020 non appare innovativo e coraggioso neppure nell'ambito della parità di genere e delle pari opportunità, da perseguire come obiettivo concreto, sia per quanto riguarda la presenza di entrambi i generi in tutte le funzioni lavorative, sia per quanto riguarda le condizioni di lavoro o le misure per conciliare vita lavorativa e vita familiare. La situazione attuale della parità di genere è oggettivamente scandalosa. Infatti le donne presenti in Consigli d'amministrazione e di direzione di SA ed enti luganesi sono poche. A parte l'Ente LIS che conta 3 donne su 7 membri, vi sono: 0 su 8 nell'Ente LAC, 1 su 7 nelle AIL SA, 1 su 9 nelle TPL SA. Nell'amministrazione comunale le donne tra i funzionari

dirigenti sono poche e la situazione è stagnante, come confermato dai dati forniti dal Municipio nella risposta all'interrogazione no. 1069. Le funzionarie dirigenti (senza scuola e istituti sociali comunali) erano il 10 % nel 2010 (5 su 51) e sono il 16 % nel 2019 (11 su 70). Nelle strutture che entreranno a far parte del futuro ente autonomo LIS nessuna donna è mai stata funzionario dirigente nel periodo 2010-2019, malgrado le donne rappresentino il 75% dei dipendenti. Nelle prime tre classi salariali inferiori le donne rappresentano circa il 90-95% dei dipendenti (senza docenti e polizia). Le donne sono assenti nelle 4 classi salariali superiori. Non mancano gli esempi virtuosi di altre città svizzere. Nel settembre 2012 il Consiglio Comunale della Città di Berna ha deciso a larga maggioranza di introdurre la quota femminile del 35% per i funzionari dirigenti dell'amministrazione comunale. Quote per genere sono applicate nel Canton Basilea Città dal 2014 per quanto riguarda i consigli d'amministrazione di enti/aziende e, oltre alla citata Città di Berna (2012), nella Città di Zurigo (2013) per quanto riguarda i funzionari dirigenti dell'amministrazione comunale. Nell'amministrazione comunale vanno migliorati l'accesso al tempo parziale per collaboratori e dirigenti, l'applicazione a geometria variabile dei congedi per malattia dei figli, l'insufficiente sostituzione del personale in maternità o assente per altri congedi, l'insufficiente lotta al sessismo. La trasparenza e il rispetto della legalità vanno migliorate. Su questo fronte siamo preoccupati per il controllo della legalità nel settore edile: il caso della banchina del lungolago, dove ha lavorato una ditta che non poteva essere impiegata, sfruttando gli operai tramite il subappalto, ha fatto fare una grande figuraccia al settore di competenza dell'amministrazione cittadina, che è apparso debolissimo e non attrezzato. Preoccupante è stato anche la cementificazione abusiva da parte di un privato di una parte della spiaggia di Caprino. Secondo il Gruppo PS-PC occorre fare degli audit esterni per risolvere i problemi, ed occorrerebbe che il preventivo della Città, a fronte di queste preoccupanti situazioni, prevedesse delle misure tangibili per evitare il ripetersi di situazioni ambigue o decisamente illegali. Zone d'ombra rimangono per quanto concerne la Sotell. Nel consuntivo 2018 ha annunciato, dopo anni di discussioni, che finalmente la Sotell, dal 2019, versa un contributo in modo trasparente alla Città pari a fr. 300'000.-- e paga le imposte su tale importo: lo conferma il preventivo 2020 a pagina no. 193, che indica anche in un importo totale di fr. 150'000.-- di mandati diretti: poiché a consuntivo 2018 il totale dei mandati diretti ammontava a fr. 468'000.-- sorge il dubbio che esso sia stato ridimensionato per rispettare la legge. Il PS Lugano ribadisce in ogni caso che la Sotell, gestita gratuitamente dal direttore Eventi e congressi della Città, deve essere trasformata in un ente di diritto pubblico cittadino, che abbia una governance maggiormente trasparente. E per finire questo intervento dobbiamo esprimere un convinto No alla diminuzione del moltiplicatore d'imposta come strumento di propaganda permanente. La Città di Lugano ha un indebitamento eccessivo verso terzi: le forze di centro-destra in Consiglio Comunale preferiscono fare una politica elettorale abbassando il moltiplicatore (- 2% nel preventivo 2018, un ulteriore -1% nel preventivo 2019 e un ulteriore -2% proposto nel preventivo 2020) piuttosto che trovare una soluzione ragionevole e che guardi a medio termine. È incredibile che vi siano dei gruppi politici che non capiscono come l'ente pubblico debba mettere fieno in cascina nei periodi di vacche grasse per poterlo usare nei periodi di vacche magre e di necessità; si pensi anche all'emergenza climatica che potrà richiedere importanti investimenti. Il centrodestra ha respinto una mozione generica del PS, che proponeva di trovare delle soluzioni concordate per il risanamento del debito pubblico. La riduzione del moltiplicatore 2018 dall'80% al 78% decisa dal centrodestra in Consiglio comunale ha comportato una perdita finanziaria di 6.5 milioni di franchi. La futura riforma cantonale della fiscalità delle persone giuridiche andrà, secondo gli obiettivi del Consiglio di Stato, a ridurre sensibilmente l'imposizione, determinando pertanto una perdita di entrate per la Città, che il Municipio valuta in 5 milioni di franchi annui dal 2020 e in 20 milioni di franchi annui dal 2025, a parità di moltiplicatore ovviamente. Non vi è nessuna crescita stabile del substrato fiscale che possa giustificare le riduzioni autolesioniste del moltiplicatore decise dalla maggioranza in Consiglio Comunale nei preventivi 2018 e 2019. Il PS vuole perseguire una politica cittadina ambientalista, solidale e paritaria: si tratta di favorire la transizione ecologica dell'economia e del vivere sociale. Il preventivo 2020 della Città non comporta sufficienti elementi di coraggio per

perseguire una simile politica e rimane ancorato ad una visione passatista dello sviluppo e del benessere, che crea purtroppo inquinamento, esclusione e discriminazioni di genere. Per questo motivo il PS invita a respingere i conti preventivi 2020 della Città. Grazie.

On. Michel Tricarico:

Presidente, On.li Sindaco e Municipali, care colleghe e colleghi, ringrazio l'amministrazione che anche per quest'anno ha allestito, insieme al Municipio, un documento di preventivo 2020 che – come è stato sottolineato anche dal rapporto della Commissione della Gestione e qui desidero ringraziare il Presidente della Commissione per l'importante lavoro – è estremamente preciso e che fornisce gli elementi per poter dare le indicazioni per il 2020. Sinceramente e dopo aver sentito questi primi interventi, mi trovo un po' a disagio perché non so dove vivo. Vivo in una Città che amo: Lugano, una Città bella, una Città che offre tante opportunità e che sicuramente può migliorare, ma con gli interventi di questa sera mi è sembrato di vivere in un brutto luogo dove tutto è estremamente negativo. Io invece dico che questo è un buon preventivo e questo è risultato anche dai commenti della Commissione della Gestione che fundamentalmente per tutti i Dicasteri, a parte qualche commento, ha ritenuto il messaggio proposto dal Municipio condivisibile. Rendo noto che le firme del PPD al rapporto commissionale sono le uniche senza riserva. Concedetemi di partire da quella che è la situazione economica Svizzera che – dati dell'altro giorno, banca nazionale, SECO e COF – danno ancora per il prossimo anno un aumento del prodotto interno lordo tra 1.5% ed il 2%. Quindi una economia che magari rallenta leggermente rispetto al passato ma che è stabile e comunque in crescita, nel senso che non siamo in recessione. I tassi di interesse sono negativi, sono bassi e anche per i prossimi anni non ci sono evoluzioni di salti nel buio; la situazione generale dell'Europa non porta ad avere questi grandi cambiamenti improvvisi da un momento all'altro. Quindi queste situazioni, diciamo a carattere generale, si riflettono ovviamente anche sulla situazione cantonale ed anche i dati di pre-consuntivo del Cantone – avete recentemente visto – sono estremamente positivi. L'amnistia fiscale ha fatto emergere capitali in Cantone per oltre due miliardi di franchi e questo, credo che nessuno lo possa negare, porterà sicuramente ad un assestamento verso l'alto del gettito. Arriviamo a quella che è la riforma fiscale del Cantone che prevede di abbassare il coefficiente cantonale d'imposta dal 100% al 97%. Per la prima volta il Cantone agisce con una proposta di diminuzione delle imposte ma che non comporta automaticamente una diminuzione delle entrate per i Comuni. Il moltiplicatore comunale sarà infatti calcolato sul riferimento del 100% e non sul 97%, libero però il Comune di abbassare il suo moltiplicatore autonomamente. E questa, per un Partito Popolare Democratico che è convinto del federalismo e della sussidiarietà, è una ottima notizia. Però qui si segnala anche che il Consiglio di Stato aveva proposto di fissare il coefficiente d'imposta al 98%, ma la Commissione della Gestione e delle Finanze in cui siede anche il nostro Municipale e Capodicastero delle Finanze On. Michele Foletti e per l'occasione anche relatore del rapporto di maggioranza, ha voluto compiere un passo ulteriore in favore dei cittadini contribuenti, fissandolo al 97%; proposta che poi è stata accettata dal Gran Consiglio. Per di più la Commissione della Gestione ha trovato anche la soluzione per quanto riguarda il minor contributo al risanamento del Cantone, tant'è che la buona notizia dell'altro giorno è che verrà dimezzato il contributo per i prossimi due anni, ciò comporterà per la Città di Lugano una minore spesa di 3 milioni che equivale ad un punto di moltiplicatore e questo sicuramente per i prossimi due anni. Ma arriviamo a quelli che sono i compiti futuri per la Città e dove nell'ambito del rapporto della Commissione della Gestione è stato fatto un ampio commento per quelli che sono gli oneri di centralità dei centri urbani. Credo che oggi in questo nuovo Ticino, con le nuove Città e soprattutto pensando a quello che sarà il Ticino tra un anno – ieri si è annunciato che tra un anno ci sarà la Città Ticino – dobbiamo pensare quanto sarà migliorata la mobilità da una parte e dall'altra del Cantone e quindi quanto gli altri cittadini ticinesi usufruiranno maggiormente di quegli oneri di centralità dei centri urbani. Ed in questo senso nell'ambito della riforma Ticino 2020 si auspica fermamente che le Città facciano rete, che si possa riconoscere maggiormente questi oneri di centralità e che ci sia una migliore perequazione con quelli che sono i Comuni vicini che

ovviamente ne beneficiano direttamente e pure indirettamente con minori spese. Arriviamo a quella che è l'attrattività fiscale: il moltiplicatore è un elemento di attrattività fiscale e, ne siamo convinti, che il 75% è un elemento di attrattività, e qui condivido quanto detto in precedenza sul fatto che non bisogna andare oltre. E proprio per il ceto medio e dove oggi tutti declamano che "tanto non cambia niente, tanto è il ceto medio che deve pagare" e perché è il ceto medio quello che arriva alla cassa, credo che dal punto di vista di una Città come Lugano sia importante poter dare una risposta a questi cittadini e questo perché ne hanno bisogno, perché la Città c'è, perché la Città fa tanto e magari si potrebbe fare ancora di più; è risaputo che a livello nazionale, il nostro Cantone è il più sociale che c'è in Svizzera. Quindi ritenuto questi aspetti ed in merito al tema relativo ai debiti a lungo termine, è giusto che dobbiamo perseguire la politica della riduzione. Nelle linee di sviluppo, la Città ha indicato che si vuole raggiungere nei prossimi 10 anni un abbassamento di 100 milioni di franchi, quindi mediamente un 10 milioni all'anno. Con il consuntivo 2018 si è già ridotto più di questi 10 milioni e si è arrivati adesso ad una cifra di 877 milioni e, se non erro, nel preventivo si parla di debiti a lungo termine a scadenza per i quali si prevedono dei rimborsi per 40 milioni nel 2020. Quindi questa operazione viene fatta e quello che viene richiesto nell'ambito del rapporto della Commissione della Gestione è di avere una linea marcata che permetta di capire questa strategia di abbassamento a lungo termine. Vengo infine al moltiplicatore ed alle motivazioni che sono state espresse nell'emendamento e poi riprese nell'ambito del rapporto della Commissione della Gestione e credo che la giustificazione legata a quello che è l'andamento positivo delle finanze permetta di andare in contro ai contribuenti, rispettivamente abbiamo una riduzione della spesa per i prossimi due anni dovuto al minor contributo cantonale. Permettetemi poi ancora una osservazione per quanto riguarda l'abbassamento degli ultimi due anni del moltiplicatore. È stato interessante ricevere la documentazione sulla tassa sul sacco a Lugano e già nella parte iniziale si legge, e cito *"la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti? Li abbiamo sempre pagati, ma fino ad ora rientravano nelle imposte che annualmente versavamo alla Città. D'ora in avanti pagheremo due tasse distinte. Una tassa base e la tassa sul sacco. Nel frattempo, quale misura compensatoria, il moltiplicatore d'imposta è stato ridotto di 3 punti"*. Questo è il testo ufficiale trasmesso a tutti i cittadini, bene, meglio tardi che mai visto che è quanto andavo professando negli ultimi due anni. Quindi se mi permettete dico: l'abbassamento del moltiplicatore è un atto dovuto ai nostri concittadini contribuenti ed ampiamente giustificato dall'andamento delle finanze comunali e soprattutto anche dalla diminuzione del contributo da versare al Cantone. Poi abbiamo ancora in sospeso quella che è la riforma fiscale del Cantone e quindi l'esito è ancora incerto. Infine credo quindi che – colleghe e colleghi – possiamo votare con convinzione questo abbassamento del moltiplicatore. Il cittadino ha finalmente bisogno di buone notizie ed anche in campo fiscale, perché con tutte quelle che sono le spese, gli aumenti di spese e le future tasse ambientali che entreranno (perché tutto quello che viene richiesto, un ambiente più pulito e più rispettoso, comporterà dei costi e questo lo dobbiamo dire molto chiaramente), oggi possiamo dare un segnale in questo senso positivo al cittadino. Quindi questa buona notizia in campo fiscale, se stasera il Consiglio Comunale lo deciderà, permette di associarci alla linea che ha tenuto il nostro Municipale in veste di Gran Consigliere quando ha proposto di diminuire il coefficiente cantonale esposto, che è andato oltre alla proposta del Consiglio di Stato. La Città di Lugano ha bisogno un nuovo slancio e deve riprendere con decisione il suo ruolo di motore del Cantone e la componente fiscale è parte integrante di questo motore e non è un optional di poco conto. Vi ringrazio per l'attenzione.

On. Luka Bernasconi:

Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, sarò molto più breve rispetto agli esponenti del Partito Socialista e del Partito Popolare Democratico. Sono andato indietro negli anni a vedere quando abbiamo ricevuto un preventivo che prevedesse un avanzo d'esercizio, sono arrivato sino al 2010 ma non l'ho trovato. Questo nel senso che di sicuro sono 10 anni che il Municipio di Lugano non presentava al Consiglio Comunale un preventivo con un avanzo d'esercizio. Ma quando però si va a vedere come è maturato questo risultato si intravedono delle importanti criticità e questo

soprattutto perché si vede che l'avanzo è soprattutto il frutto di maggiori entrate più che di un rigore gestionale. La Commissione della Gestione ha, a più riprese nei propri rapporti, esortato il Municipio a tenere sotto controllo la spesa e questo il Municipio lo ha fatto perfettamente fino al 2018. Ricordo che nel 2014 il preventivo vedeva 479 milioni di franchi di spesa complessiva e nel preventivo 2018 la spesa si attestava a 477 milioni, quindi vuole dire che in quei cinque anni la spesa è rimasta perfettamente sotto controllo. Poi con il concretizzarsi delle importanti sopravvenienze, i costi sono improvvisamente esplosi e più che nei preventivi i costi sono esplosi nei consuntivi. Nel 2018 abbiamo superato la soglia dei 500 milioni e quest'anno, considerando anche il nuovo LIS, si prevedono 529 milioni di spesa. È anche vero che sui costi influiscono in modo preponderante i contributi da versare al Cantone e che questi sono in decisa crescita, però se guardiamo il preventivo 2020 tutti i Dicasteri registrano degli incrementi di spesa più o meno sostanziosi rispetto all'anno precedente. Ed appare evidente che, con il profilarsi delle maggiori entrate, i cordoni della borsa si sono allentati ed anche il rigore che era stato tenuto sino al 2018 si è annebbiato. I costi aumentano, ma soprattutto aumentano le entrate fiscali ed è grazie alle sopravvenienze che i conti chiudono positivamente e l'ho detto prima. Sopravvenienze che sono una vera e propria manna ma che in questo caso non viene dal cielo, ma viene dalle tasche dei nostri concittadini; anche dalle aziende ma soprattutto dalle persone fisiche che pagano le imposte. E quindi è sicuramente doveroso un ringraziamento a tutti i luganesi che nel limite della loro disponibilità, magari anche a fronte di importanti sacrifici, fanno il loro dovere nei confronti dello stato pagando le proprie imposte. Ed è quindi importante che queste risorse vengano spese con grande attenzione e rigore, erogando servizi efficienti, di qualità e senza sprechi. In questo momento si ha un po' l'impressione che si preferisca spendere i soldi piuttosto che presentare degli avanzi d'esercizio importanti. Questo tema si era anche già proposto con l'ultimo consuntivo e quindi l'invito al Municipio è quello di presentare un piano chiaro nel quale ci sia un mix equilibrato tra rigore gestionale, investimenti, socialità e fiscalità. Ed è proprio in assenza di questa chiarezza che dopo si lasciano le porte aperte a soluzioni o proposte come quelle che stiamo vivendo con questo preventivo. È necessaria, da parte del Municipio ed a nostro modo di vedere, maggiore incisività ed anche maggiore trasparenza. Sul tema del moltiplicatore, storicamente la LEGA si è sempre battuta per lasciare nelle tasche dei cittadini più soldi possibili, così come si è sempre battuta per una Città forte con infrastrutture e servizi di qualità. Però infine e non da ultimo, la LEGA ha sempre avuto un'anima sociale molto importante ed è proprio questa anima sociale che ci ha spinto a proporre un emendamento a favore dei nostri giovani che fanno fatica a trovare il primo impiego. Il Ticino oggi ha un tasso di disoccupazione giovanile che è tra i più alti della Svizzera – credo il secondo più alto della Svizzera dopo Ginevra – e questo non va bene. È quindi importante che si possa fare qualche cosa per questi ragazzi, ed è importante poter riattivare un progetto lavoro per dare a questi giovani una speranza e soprattutto la possibilità di poter entrare nel mondo del lavoro. Nel contesto dell'emendamento che noi abbiamo proposto, non vanno neanche dimenticati gli over 55 che non riescono più a collocarsi. Quindi noi in questo momento siamo disposti a non chiedere la diminuzione del moltiplicatore a fronte di uno sforzo a favore dei giovani della Città e delle persone che hanno superato i 55 anni e che non riescono a ricollocarsi. Vedremo cosa succederà dopo e come verrà considerato l'emendamento, per poi posizionarci definitivamente. Però l'idea in questo momento è quella di dare preferenza ad uno sforzo a favore della socialità. L'ultima cosa che volevo dire riguarda la GiPI, un tema che è stato per il momento trattato un po' in modo secondario ma per il quale però la situazione non è delle più rosee. Ci sono diversi punti che vanno chiariti e non da ultimo il fatto che ci sono 10 milioni di franchi previsti da spendere nei prossimi anni, con un mandato che viene dato ad una società di cui non sappiamo neanche se oggi hanno veramente ricevuto un mandato secondo tutti i crismi delle normative e soprattutto non sappiamo se saranno loro ancora tra dodici mesi a continuare a gestire gli immobili della Città. La situazione della GiPI è veramente abbastanza fumosa e questo devo dire che ci preoccupa molto. Così come ci preoccupa molto il conflitto di interesse di alcuni esponenti che siedono all'interno di questa società. Con questo ho detto tutto, vi ringrazio.

On. Karin Valenzano Rossi:

On. Presidente, On.li Municipali, care colleghe e cari colleghi, eccoci alle ultime battute prima di Natale e sarò molto più breve dei miei colleghi. Vorrei concentrare questa entrata in materia principalmente su due aspetti: certamente sui buoni risultati finanziari del preventivo e la richiesta di abbassamento del moltiplicatore; ed invece affrontare un altro tema che mi sembra importante e che riguarda i rapporti tra Legislativo ed Esecutivo, che ultimamente mi sembrano un pochino sottoppressione. D'entrata mi collego a quanto già fatto dal Capogruppo PPD On. Michel Tricarico, ringraziando e spendendo parole di elogio per l'On. Ferruccio Unternährer - Presidente della Commissione della Gestione - che è stato l'estensore del rapporto dopo le varie discussioni in Commissione. Come avete potuto leggere e come avete potuto notare, l'On. Presidente ha altresì contemplato in questo rapporto una serie di raffronti e di analisi che ci hanno fatto percepire e capire dei dati che altrimenti non sarebbero stati di immediata comprensione. Uno strumento sicuramente molto idoneo per poter affrontare compiutamente i vari aspetti del preventivo ed anche affrontare con più serenità la discussione sull'eventuale riduzione del moltiplicatore. Innanzitutto è bene constatare come la situazione finanziaria della società sia migliorata, decisamente migliorata, come il gettito tenga e come le misure che erano state intraprese dal Municipio in questi anni abbiano comunque portato a degli ottimi frutti. I parametri finanziari per una eventuale riduzione del moltiplicatore sono sicuramente dati e lo dimostra l'andamento dei conti ed i risultati di preconsuntivo. Contrariamente a quanto prospettato da taluni ed in particolare anche dal nostro Capodicastero Finanze, non c'è stata una catastrofe finanziaria e non si sono dovute versare lacrime e sangue, malgrado i punti di riduzione del moltiplicatore operati per poter eventualmente controbilanciare l'entrata in vigore della tassa sul sacco. Tassa sul sacco che sappiamo bene non è ancora entrata in vigore. Quindi i risultati finanziari della Città sono ancora più positivi se consideriamo la riduzione del moltiplicatore e l'assenza dell'introduzione della tassa sul sacco. Le casse cittadine stanno bene o stanno decisamente meglio, però questo ha implicato – come già rappresentato dai colleghi On. Capigruppo che mi hanno preceduto – un allentamento del cordone della borsa e questo nel senso che sono aumentate le spese di gestione corrente o comunque le spese di gestione corrente sono rimaste meno sotto controllo grazie probabilmente anche ai buoni risultati finanziari. La richiesta di riduzione del moltiplicatore non è una misura scellerata, nemmeno questa volta e non è nemmeno un scandaloso regalo ai ricchi come proclamato a gran voce da alcuni esponenti della Sinistra. Ricchi che comunque vorrei non venissero demonizzati, perché – ricordiamo – pagano probabilmente meno del 10% della popolazione cittadina, oltre i 2/3 del gettito integrale della Città di Lugano. Ricchi che possono essere soggetti ad una concorrenza fiscale molto elevata, non solo da parte degli altri Cantoni ma anche da Stati a noi limitrofi che potrebbero accoglierli molto calorosamente ed a costi fiscali ben più contenuti. Non dobbiamo quindi solo demonizzare queste persone che contribuiscono al benessere della Città, a permettere di finanziare la Città per poter erogare quei servizi e quelle prestazioni ed anche per poter aiutare coloro che invece hanno più bisogno. La riduzione è invece a nostro modo di vedere la concretizzazione di una vera simmetria di sacrifici. Quando la Città ha avuto bisogno, quando effettivamente la situazione almeno della liquidità finanziaria della Città era tale da dover richiedere un sacrificio ai contribuenti con un alzamento significativo del moltiplicatore, questi cittadini hanno visto l'innalzamento del moltiplicatore ed hanno contribuito ad aumentare il gettito d'entrata per la Città. Ora la situazione finanziaria della Città sta meglio, le entrate sono aumentate, ci sono degli avanzi d'esercizio ed è giusto che anche questi cittadini possano veder restituito quel sacrificio che loro sono stati disposti a fare quando la Città ne ha avuto bisogno. Procedere diversamente, mantenendo una pressione fiscale elevata, nel solco della linea definita dal Capogruppo leghista sulla discussione sul piano finanziario del 2018 come “tassa e spendi”, non è rispettoso di chi sta abbastanza bene per pagare le tasse ma non abbastanza bene per poter avere agio a fine mese. E questo è il ceto medio, quel ceto medio che è vero che vedrà probabilmente ridursi l'imposizione fiscale di qualche centinaia di franchi, pur sempre sufficienti per compensare qualche aumento di cassa malattia. Purtroppo, come

testimoniato anche dagli emendamenti sia leghisti che del PS, il Municipio non ha perso solo l'occasione evidenziata dalla Commissione della Gestione di procedere con degli abbattimenti straordinari o di contenere ulteriormente il debito pubblico, cosa che peraltro era stata discussa con l'entrata in materia tanto dei preventivi dell'anno scorso quanto dei preventivi dell'anno precedente, dove addirittura ci si era detti che si sarebbe potuto fare – a fronte di una proposta concreta – anche un patto di paese e quindi procedere con un abbattimento straordinario. Cosa che in parte è avvenuta con la correzione al preventivo 2019 ed i 20 milioni straordinari di ammortamento. Ha perso anche una altra occasione il Municipio, quella eventualmente di chiedere di investire risorse più specifiche in progetti concreti come quelli che invece all'ultimo minuto sono poi stati proposti dal Gruppo LEGA e dal Gruppo PS. Sugli emendamenti ci posizioneremo come Gruppo solo dopo la discussione e le eventuali spiegazioni che riceveremo da parte del Municipio. Per tornare alla linea del “tassa e spendi” che vorremmo evitare, si giustifica quindi per coerenza e rispetto nei confronti dei contribuenti l'accoglimento della riduzione di due punti del moltiplicatore. In questi termini la maggioranza del Gruppo PLR è favorevole alla riduzione del moltiplicatore. Sciolgo in questa sede anche la riserva mia e quella dell'On. Deborah Moccetti Bernasconi che era stata sollevata per poter discutere ampiamente in Gruppo. Le ulteriori due riserve, verranno invece sciolte direttamente dai singoli commissari. Infine ma non per importanza, vorrei poter affrontare quello che prima ho preannunciato e che mi sembra essere un tema abbastanza spinoso e relativo ai rapporti istituzionali tra Legislativo ed Esecutivo. Parzialmente anche la discussione di oggi, ma sicuramente le discussioni che abbiamo avuto nelle scorse sedute ed in particolare per LASA, ma non solo, anche qualche naturalizzazione che ha scaldato gli animi, hanno evidenziato come manchi spesso un dialogo costruttivo che possa permettere un buon funzionamento del meccanismo istituzionale e del rapporto tra Legislativo ed Esecutivo. Rapporto che è fondamentale per poter affrontare i temi della Città e garantire una governabilità ed una stabilità politica della Città che sia riconoscibile anche nei confronti dall'esterno e della cittadinanza. Si avverte una sorta di diffidenza guardinga da entrambi i poteri e nei rispettivi confronti ed anche carica di una emotività talvolta forse un po' troppo aggressiva. È capitato spesso in questi anni di legislatura e soprattutto in questi ultimi tre anni, che la Commissione della Gestione sollevasse parecchi interrogativi all'Esecutivo ed ai suoi servizi, probabilmente considerati eccessivi e talvolta forse anche numerosi, proprio per una mancanza di trasparenza o una mancanza di dialogo sufficientemente costruttivo di modo che la Commissione della Gestione potesse avere un quadro e una sistematica di quello che il Municipio aveva voluto presentare o vuole perseguire. Vero che nel preventivo si trovano gli indirizzi politici, vero che in altri documenti dei messaggi vi sono gli indirizzi e gli scopi, vero che ci sono le linee 2020, vero anche che un dialogo tra i due poteri potrebbe sicuramente avvantaggiare un lavoro costruttivo e come si dice “gomito a gomito”. Lo stesso accade anche quando il Municipio presenta dei messaggi, dando delle informazioni e degli indirizzi, il Consiglio Comunale prende delle decisioni e poi si fa invece qualcos'altro o qualcosa che semplicemente non corrisponde a quanto è stato dichiarato. Mi sovengono i famosi posteggi StazLu1 che sono crollati; il Consiglio Comunale ne ha richiesto l'aumento di nuovo ed apparentemente la decisione presa di questo consesso non verrà rispettata. Non è bello leggere sui media un membro dell'Esecutivo invocare le dimissioni di membri della Commissione della Gestione perché un ricorso ha accolto un vizio di forma che non era nemmeno stato preventivato o avvisato durante la discussione in Consiglio Comunale. Non fa bene alle istituzioni e non fa bene alla politica di milizia. Ecco, mi chiedo, chiedo a voi colleghi e chiedo a voi On.li Municipali, non sarebbe meglio cercare una forma di dialogo scevra da reazioni emotive e conflittuali e maggiormente orientata alla condivisione di visioni e progetti in modo costruttivo? Sarà Natale, ma mi piacerebbe che sotto l'albero che illumina Piazza della Riforma potessimo trovare quel rispetto e quella voglia di collaborare per costruire davvero insieme ed una politica nell'interesse della Città. Grazie.

On. Michele Foletti:

Visto che questo Municipio non ha coraggio, prendo subito la parola. Do ragione all'On. Simona Buri, all'On. Nicola Schoenenberger, all'On. Karin Valenzano Rossi, all'On. Lukas Bernasconi, all'On. Michel Tricarico ed agli On.li Tiziano Galeazzi e Raide Bassi; quindi spezzo una lancia a favore del Consiglio Comunale, anche se tutte le volte che in questo Consiglio Comunale si discute di preventivo, mi sembra di venir catapultato nella famosa tana del coniglio di Alice nel Paese delle Meraviglie. Vi sento tutti e non so più qual è il vero e qual è il falso, non so più qual è l'alto e qual è il basso, non so più qual è la destra e qual è la sinistra, non so più cos'è la realtà e cos'è la fantasia. Questo perché ognuno ha la propria ricetta, poi alla fine tocca però poi a noi sette ricucire il tutto e dire: adesso come andiamo avanti?. Uno dice una cosa, uno ne dice un'altra, uno vorrebbe questo, uno vorrebbe quell'altro, e noi cerchiamo di proseguire mantenendo una certa linea e una certa coerenza. Dopo mi dispiace, è vero io sono anche un po' focoso ed ogni tanto mi arrabbio. Ma penso che la vita sia fatta anche per persone che hanno un po' di sangue nelle vene, che credono in quello che fanno ed ogni tanto capita che si arrabbino. Così come mi pare un peccato che da questo Consiglio Comunale, da quando io sono arrivato in Municipio nel 2013 – e questa stasera sarà la stessa cosa – non sia mai uscito un preventivo con un avanzo d'esercizio perché dal 2013 non è mai uscito un preventivo con un avanzo d'esercizio; quasi come se il Consiglio Comunale volesse farsi male da solo. Che bello sarebbe poter dire: finalmente abbiamo un avanzo d'esercizio, iniziamo a rimborsare un po' di debiti e fare magari qualche cosa in più di quello che abbiamo chiesto al Municipio di fare, visto che ci sono i soldi. Ma non è mai stato fatto: l'anno scorso siamo arrivati con un avanzo di ca. fr. 149'000.-- ma avete abbassato il moltiplicatore; quest'anno quasi due milioni ed ancora si chiede di abbassare il moltiplicatore. Questo non è un bel segnale. C'è chi diceva che ci sono tutti i parametri per abbassare il moltiplicatore, ma leggetevi l'annuario dell'Università di Losanna sui parametri delle città dei Cantoni svizzeri, vedete come siamo concii e poi dopo ditemi ancora se ci sono tutti i parametri. Tra l'altro siamo però anche la Città - tra le 10 più grandi città svizzere - con la pressione fiscale più bassa in assoluto. Ed è evidente che se voi guardate Bedretto, se guardate Paradiso e se guardate Cadempino, abbiamo il moltiplicatore più alto. Ma noi come Municipio – che vorremmo avere una visione ed un orizzonte un po' più ampio di quello che è il golfo di Lugano – ci confrontiamo con altre realtà svizzere. Questo anche perché le aziende che abbiamo sul nostro territorio si confrontano con altre realtà svizzere e non si confrontano – come è stato detto – con i Comuni qui attorno. Siamo consapevoli che a livello regionale abbiamo un moltiplicatore forse un po' più alto degli altri, ma offriamo anche qualcosa di più di quello che offrono i Comuni qui intorno e penso che offriamo – ai nostri cittadini – un po' di più di quello che offre Campino, di quello che offre Bioggio e di quello che offre Bedretto, che ha un moltiplicatore che invidia. Ma è anche un'altra realtà la nostra ed è anche una questione di prospettiva. Se le vostre prospettive sono quelle del golfo di Lugano, bene tenetevele; le nostre prospettive sono quelle di avere una Città aperta sia verso Nord sia verso Sud. E lo ha ribadito, credo ancora ieri, il Sindaco per l'inaugurazione del nuovo Giruno che si chiama Ceneri 2020 e che è il primo passo verso una rivoluzione dei trasporti. Tra l'altro e se qualcuno di voi ha partecipato al simposio dei Comuni dello scorso anno organizzato dalla Sezione degli Enti Locali – dove erano invitati tutti i Consiglieri Comunali – avrà visto che il sondaggio che era stato fatto dalla Sezione degli Enti Locali ha dimostrato come il moltiplicatore non è un fattore di localizzazione importante per i cittadini. Prima vengono altri aspetti ed il moltiplicatore è soltanto il quinto. Quindi continuare a dire che dobbiamo abbassare di due punti il moltiplicatore così arrivano più cittadini a vivere a Lugano è in realtà fuorviante, anche perché da quando avete abbassato il moltiplicatore abbiamo solo perso cittadini. Pubblichiamo un libricino che qualcuno di voi magari avrà visto ed all'interno del quale ci sono anche tutti i dati fiscali e da quando è stato diminuito il moltiplicatore i cittadini a Lugano sono diminuiti. Quindi non c'è una correlazione con quel tema. Oggi sento che la maggioranza – mi sembra di capire – del Consiglio Comunale è d'accordo di abbassare il moltiplicatore, anche se non sappiamo ancora oggi cosa sarà il moltiplicatore del 2018 perché dovete rifare un rapporto e ritornare in Consiglio Comunale siccome avevate sbagliato il sistema. E

questo non l'ho detto io, lo ha detto il Tribunale cantonale amministrativo. Non sappiamo ancora cosa sarà il moltiplicatore definitivo del 2019 perché c'è ancora un ricorso pendente davanti al Consiglio di Stato e come dico sempre, speriamo che prendano una decisione velocemente perché la cosa peggiore è stare nell'incertezza. Ed oggi, nonostante questo, dite di fare un passo in più e modificare anche quello del 2020. Io non so se questo è un bel segnale nei confronti dei nostri cittadini; che segnale è? che questa Città sa essere lungimirante e responsabile o il contrario? A me sembra che oggi sia il contrario. Non abbiamo ancora la certezza di cosa sarà il moltiplicatore di due anni fa ed andiamo a cambiare quello dell'anno prossimo? Però evidentemente sbaglio io. Poi penso che e lo abbiamo detto in mille salse, se proprio volete abbassare il moltiplicatore per il 2020 siate coscienti che almeno nel 2022 lo dovremo alzare, e a me sembra un po' di illudere i cittadini con l'abbassamento adesso dei moltiplicatori. Poi i cittadini ci conoscono tutti e si chiederanno il perché lo abbassano proprio per il 2020, mica perché ci saranno le elezioni in aprile? Avete scritto voi nel rapporto *“è bene pertanto essere consapevoli che nonostante il positivo risultato prospettato per il preventivo 2020 il lavoro di risanamento delle finanze comunali non può certo considerarsi terminato”*. Tutti coscienti di questo? sembrerebbe di sì visto che avete firmato. Dite anche e lo avete detto anche prima che il risultato è frutto di eventi straordinari e non strutturali e l'abbassamento del moltiplicatore è una diminuzione del gettito strutturale. Perché qualcuno prima ha detto di non volere che il moltiplicatore sia uno yo yo, un anno su ed un anno è giù. Lo dicono tutti: il moltiplicatore dovrebbe essere abbastanza stabile. Nelle giustificazioni che ho letto per abbassare il moltiplicatore c'è scritto dappertutto che in passato i conti sono andati bene. Ma con il senno di poi e guardando indietro, sarei stato capace anche io di risanare i conti della Città di Lugano nel 2013, il problema però è riuscire a guardare in avanti. Una qualche idea di che cosa potrebbe succedere e che forse qualche difficoltà finanziaria in futuro potremmo averla, qualcuno dovrebbe poterla avere. Ci rimproveravate di essere in ritardo ma due settimane fa abbiamo presentato il messaggio sul Polo sportivo e degli eventi; lo abbiamo presentato ed abbiamo anche detto chiaramente che cosa costerà annualmente e quale sarà l'aumento di fabbisogno per la realizzazione di questo progetto. E sono 13 milioni di franchi all'anno per i prossimi 25 anni che sono 4 punti di moltiplicatore in gestione corrente. Quindi di questo bisognerà tenerne conto e qualcuno dovrà pagarli questi 4 punti. È stata citata la riforma cantonale, è vero che grazie al lavoro in Gran Consiglio – ma per fortuna c'è un Municipale in Gran Consiglio che fa qualcosa per aiutare la Città di Lugano, perché di grandi atti a favore della Città di Lugano di colleghi luganesi che siedono in Gran Consiglio ne ho visti pochi. Qualcuno prima diceva *“non siete abbastanza efficaci con gli altri Comuni e con il Cantone”* e lo diceva la Capogruppo Socialista che siede in Gran Consiglio, ma io di atti parlamentari per aiutare la Città di Lugano in Gran Consiglio non ne ho mai visti. Però dico, per fortuna che il Gran Consiglio ha aumentato la quota parte di ristorno dell'imposta federale diretta per la riforma fiscale prima fase. Quindi Lugano da 3 milioni probabilmente passerà a 4 milioni. Però è la prima fase, nel 2024 - visto che l'abbiamo anche anticipata la riforma fiscale - saranno 20 milioni di gettito in meno. Ne mettiamo 13 per fare il Polo sportivo, la pista di atletica a Sud, nuova e bellissima, il Maglio, nuovo e bellissimo: 13 milioni di franchi di maggiori costi e 20 milioni di franchi di minori entrate e si arriva già a 33 milioni per i quali in un qualche modo dovremo arrivare a trovare la soluzione. Avete chiesto il potenziamento del trasporto pubblico ed abbiamo fatto tutto il possibile per ottenere questo potenziamento. Personalmente ero anche membro della Delegazione delle autorità con il Consigliere di Stato Claudio Zali ed abbiamo proposto a tutti i Comuni del luganese questo aumento del trasporto pubblico - un aumento del 34% del trasporto urbano e dell'80% del trasporto regionale - andando a migliorare i collegamenti con tutte le nostre zone della Città che non sono quelle urbane e quindi dall'Arbostra alla Valcolla. E questo avrà un costo che qualcuno dovrà pagare. La fase economica: certo il gettito è in aumento ma ricordatevi che il gettito è calcolato con tre anni di ritardo. Avete detto che il PIL tiene ma il PIL cresce molto meno di quello che è cresciuto nei tre anni precedenti. Quindi i gettiti dei prossimi anni diminuiranno perché l'economia diminuirà. Il problema delle banche, per fortuna adesso Efg ha smentito il fatto di farsi comprare da Julius Bär ma calcolate i

posti di lavoro che potremmo perdere e che perderemo in futuro a Lugano e questo non farà bene sul gettito. Quindi un po' di prudenza secondo me comunque ci vuole. Poi ci sono delle questioni tecniche. Nel 2022 dovremo introdurre il nuovo modello contabile MCH2 obbligatorio per tutta la Svizzera - lo ha già fatto la Confederazione, lo hanno fatto tutti i Cantoni ed il 2022 è l'ultimo termine per noi - e non potremo più giocare sugli ammortamenti per migliorare l'autofinanziamento. Ogni volta che si voterà un credito d'investimento bisognerà decidere in quanti anni e con quale aliquota ammortizzare l'investimento. Quindi non avremo più la possibilità di fare quello che farete forse più tardi e cioè il fatto di aumentare, con una modifica di preventivo, gli ammortamenti in modo da aumentare l'autofinanziamento così da non dovere più andare in banca a chiedere soldi. A quel punto dovremo per forza fare avanzi d'esercizio perché senza avanzi d'esercizio e non potendo giocare sugli ammortamenti, saremo obbligati ad indebitarci di più. E questo già nel 2022. Le sopravvenienze d'imposta: è vero che abbiamo avuto la fortuna di avere grosse sopravvenienze d'imposta, ma nel preventivo e rispetto al preventivo dell'anno scorso - lo dice bene anche la Commissione della Gestione - abbiamo aumentato di 17 milioni di franchi le sopravvenienze d'imposte. Quindi le abbiamo già aumentate molto e, lo dice anche la Commissione della Gestione nel capitolo relativo al gettito, non ci saranno sorprese da quel punto di vista. Quindi guardando al passato si dice che è andato tutto bene e che allora c'è lo spazio per farlo, però io vi chiedo ogni tanto di alzare il naso da terra, guardare un po' l'orizzonte e cercare di capire cosa sarà il futuro. È facile dire che le cose sono andate bene una volta ed allora andranno bene ancora in futuro, ma questo è lo stesso identico errore che è stato fatto negli anni 2011/2012/2013. Ed io vi chiedo di evitare di fare lo stesso errore. E questo non per me, perché tanto io sono uno tenace e se devo ricominciare da capo a risanare le finanze della Città lo farò, ma per questa Città e soprattutto per non farci tornare in una situazione come quella passata. Qualcuno ha detto - per quello che era successo nel 2014 - che avevamo toni esagerati e sul rapporto della Gestione si dice che i risultati del 2012 e 2013 erano poco lusinghieri. Ma scusate, voi pensate e voi ritenete che un deficit di 35 milioni nel 2012 e un deficit di 50 milioni nel 2013 erano poco lusinghieri? Io direi che erano catastrofici. Situazione che ha obbligato la Città ad aumentare il proprio debito verso terzi di 316 milioni in 4 anni dal 2010 al 2014. Noi eravamo a 594 milioni di debiti verso terzi nel 2010 e siamo finiti a 910 milioni nel 2014, adesso siamo scesi a 877 e quindi una certa riduzione del debito c'è stata. Ma perché? Perché è stato diminuito il moltiplicatore e perché c'era il grosso investimento del LAC. Ed oggi ci troviamo con la diminuzione del moltiplicatore e con davanti un investimento estremamente importante ed estremamente - per alcuni - anche necessario che è quello del Polo sportivo e degli eventi, e abbassiamo il moltiplicatore? Speravo che la storia ed il tempo insegnasse qualcosa su cosa è la gestione finanziaria di un ente pubblico. Tra l'altro ci rimproverate che non abbiamo fatto un piano strutturato di rientro del debito con delle misure straordinarie. Però se vi ricordate, come Municipio abbiamo sempre detto che prima di proporre un piano straordinario di riduzione del debito con misure strutturate, occorre che ci sia la garanzia di avanzi d'esercizio continui negli anni. Cosa vuole dire questo? vuole dire che l'autofinanziamento per pagare gli investimenti rimane elevato e non ci costringe ad indebitarci per pagare gli investimenti. Sarebbe scellerato nei confronti delle future generazioni andare ad alienare proprietà comunali per pagare una parte di debiti continuando ad indebitarsi. Vuole dire ritrovarsi dopo 10 anni senza più proprietà e senza aver diminuito in maniera significativa i debiti, lasciando una eredità nulla alle prossime generazioni. E questo vi assicuro che il Municipio, questo Municipio, non lo vuole fare. Perché non voglio che nessuno si ritrovi nelle condizioni nelle quali si è ritrovato questo Municipio nel 2013 quando nessuno più gli faceva credito. Non c'era più un istituto finanziario in Svizzera che prestava un franco alla Città di Lugano. Nel 2013, visto che avevamo un autofinanziamento negativo del 12% e che quindi non pagavamo nemmeno tutti gli stipendi e nemmeno tutte le fatture, cosa ha dovuto fare il Municipio di Lugano e segnatamente il sottoscritto? andare a Bellinzona dal Consiglio di Stato e farsi prestare 60 milioni di franchi dal Consiglio di Stato per poter pagare le fatture e gli stipendi di dicembre. Poi abbiamo presentato quel preventivo 2014 - lacrime e sangue con l'aumento del moltiplicatore, la diminuzione delle spese, ecc - e dall'approvazione di quel

preventivo abbiamo iniziato ad aver un po' più di credito. Ma neanche la Banca dello Stato ci prestava più un franco e neanche il Fondo di compensazione AVS, che ha per legge il fatto di aiutare i Comuni, ci prestava i soldi. Anzi, quando un collega mi ha detto di parlare con il Presidente che è un ticinese, quest'ultimo mi ha detto, visto che ci avevano prestato 3 milioni di franchi, se potevamo restituirli facendogli un piacere. E questo è il credito che aveva la Città di Lugano. Quindi vi chiedo di riflettere su queste proposte. Questa sera abbiamo sentito che bisogna investire di più per la formazione, per i giovani in disoccupazione, per gli anziani in disoccupazione, per il trasporto pubblico, per il verde, per comperare lo stabile ARL, per comperare il centro BSI di Cadro e bisogna diminuire il moltiplicatore per i poveri cittadini. Ma quanti di questi poveri cittadini beneficeranno della diminuzione del moltiplicatore lo vede scritto nero su bianco qui, così come vedete quanti non si accorgeranno nemmeno. Vi assicuro che noi stiamo cercando di fare tutto il possibile per mantenere in equilibrio una Città e darle un futuro. Purtroppo si arriva sempre verso la fine della Legislatura a presentare i messaggi e questo perché i tempi sono veramente troppo lunghi, però qualcosa negli ultimi mesi come Municipio e come tutti i Dicasteri siamo riusciti a presentare. Una visione l'abbiamo. Per quanto concerne l'aiuto e l'emendamento di 2.5 milioni, lasciateci prima capire che cosa uscirà dal Gran Consiglio con il nuovo messaggio del Dipartimento della sanità e della socialità con l'aumento di spesa di 17.5 milioni all'anno per l'aumento dei sussidi di cassa malattia, per le misure attive per le persone in assistenza e per le misure attive per le persone sopra i 55 anni. Una volta capito cosa uscirà da lì, saremo anche in grado di dire e di capire quali sono quelle proposte complementari che la Città può fare per rafforzare queste misure. Ma votare 2.5 milioni di franchi solo come Città per aiutare queste persone e senza una politica coordinata con il Cantone, questo ha poco senso, così come per altri determinati emendamenti che sono stati presentati.

On. Sindaco:

Signora Presidente, gentili Signore e Signori Consiglieri Comunali, in genere l'On. Michele Foletti viene visto e giustamente peraltro, come il custode del moltiplicatore e devo dire che a livello di Municipio siamo tutti dietro di lui - se così si può dire, o al suo fianco - perché tutti abbiamo vissuto veramente un momento, che era il 2013/2014, in cui effettivamente abbiamo dovuto patire parecchio per ridare un pochino di progettualità e di respiro alla Città. E con il moltiplicatore mi fermo qui se non per dire che anch'io penso che il moltiplicatore ha un principio molto chiaro che è la stabilità del moltiplicatore medesimo, che non deve continuare ad oscillare a seconda di quello che è il vento che tira da una parte o dall'altra. Poi so che può essere molto bello quando le cose vanno bene e dire di essere riusciti ad abbassare il moltiplicatore. Però di fatto è verissimo quanto ha detto l'On. Michele Foletti un attimo fa che il Polo sportivo e degli eventi comunque richiederà degli investimenti importanti e quindi anche dei sacrifici a livello di moltiplicatore. Per cui tanto vale tenerne conto adesso e non continuare a scendere ed a salire, insomma fare un po' lo yo yo. E questo mi sembrerebbe veramente un peccato, se non proprio sbagliato. Poi sarete voi a decidere però almeno sappiate che il Municipio condivide fino in fondo questa impostazione. Con il mio intervento e con i minuti che ho a disposizione vorrei usarli per dire una cosa. Evidentemente rispettiamo e ci mancherebbe altro, qualsiasi vostra impostazione, però a sentire i vostri interventi veramente sembrerebbe che Lugano è una Città che non riesce a combinare nulla, da un profilo del rispetto dell'ambiente, del rispetto dei trasporti pubblici per i quali non si fa abbastanza, dal profilo degli investimenti, del risparmio e quant'altro. Ed io vi invito invece a guardare la cosa un pochettino diversamente. Abbiamo una situazione finanziaria comunque che ha una sua solidità ed abbiamo delle linee di sviluppo o linee direttive che si chiamano 2018/2028. Oggi siamo nel 2020, non siamo nel 2028 e non tutto quello che è previsto nelle linee di sviluppo lo abbiamo già raggiunto, ma tutto quello che abbiamo fatto sino ad oggi risponde ed è in sintonia con le linee di sviluppo e questo secondo me deve essere sottolineato. Abbiamo una situazione finanziaria stabile, piuttosto stabile anche se non ancora ottimale e questo era uno dei due obiettivi trasversali. Il secondo obiettivo era quello di diventare una Città tecnologicamente all'avanguardia, ed ecco che in

pochi mesi siamo riusciti a farci un nome a livello nazionale dal profilo delle tecnologie. Abbiamo creato il Lugano Living Lab che comunque sta facendo parlare anche le altre Città svizzere e per il quale siamo partiti, non dico dal nulla, ma da relativamente poco. Abbiamo un LAC che inizialmente ha fatto molto discutere e che oggi ha un successo con visitatori che aumentano e che non ha decimato quello che poteva essere una cultura alternativa o di prossimità ma che, al contrario, l'ha fatta crescere ed abbiamo dei progetti che oggi possiamo dire di riuscire a portare avanti: il Polo sportivo e degli eventi è un progetto grande ed il Campo Marzio Nord è un progetto forse ancora più grande che però in questo momento è un pochino in arretrato rispetto al Polo sportivo ma per ovvie esigenze di priorità. Il Polo sportivo ha una sorta di spada di Damocle sulla testa che è la metà del 2021 periodo in cui bisogna iniziare i lavori. Abbiamo una stazione – lo abbiamo visto ieri – che ci permetterà tra un anno di essere molto più vicini al resto della Svizzera, di essere molto più vicini al resto del Cantone e di sviluppare delle potenzialità e delle dinamiche importanti. Abbiamo tante cose che funzionano e forse quello che ci manca è la voglia di rimetterci in discussione. Perché tutto quello che abbiamo, a partire dalla mobilità che è un elemento ed una condizione essenziale per poter stare bene ma che non è mica sufficiente e questo perché per potere stare bene dobbiamo metterci noi cuore, testa, vigore, risorse, forza e voglia di migliorarci. Ed ecco che se ascolto o se parto da quello che ho sentito, mi sembra veramente di capire che non abbiamo la voglia di crescere, non abbiamo la voglia di credere in quello che siamo ed in quello che abbiamo fatto. Io capisco quando l'On. Nicola Schoenenberger dice che da un profilo ambientale-ecologico non siamo ancora sufficientemente avanti come magari lui vorrebbe. Ed anche io sono d'accordo e l'ho detto ultimamente, ho fatto una conferenza di fronte a degli esperti fiscali ed economici dove dicevo che abbiamo anche noi delle debolezze. Abbiamo la voglia di arrivare però abbiamo anche delle debolezze e lo dico subito, le piste ciclabili per esempio rappresentano quella cosa che vorremmo tutti venisse implementata molto più in fretta, per la quale però ci sono dei problemi strutturali di vario genere e che comunque rappresenta una debolezza. Però io sono convinto che possiamo arrivarci, lì come in altri campi se spingiamo sull'acceleratore. Volevamo diventare Città dell'Energia ed ammetto anche che non siamo nel primo vagone sia chiaro, però volevamo arrivare ad essere Città dell'Energia in un tempo stimato nella primavera del 2020 - fondamentalmente alla fine di questa legislatura - e ci siamo riusciti poche settimane fa. Insomma, voglio dire che la Città di Lugano ha ancora una forza, una progettualità e delle capacità notevolissime. Tocca a noi e tocca a voi sfruttarle ed abbiamo tutte le possibilità per farlo e non dobbiamo abbandonarci però soltanto al negativo. Forse adesso posso apparire dall'altra parte un po' troppo ottimista, ma chi mi conosce sa che non sono mai contento e non sono mai soddisfatto. Difficilmente quando vinco o quando raggiungo un obiettivo sono contento. Voglio subito pensare ad altri obiettivi. Questo per dire che non è facile entusiasmo, ma è realismo. Cioè la vita è fatta così, piccoli passi che vanno fatti per conquistare i piccoli obiettivi e cercare di arrivare il più in là possibile, ne abbiamo tutte le capacità. Prima l'On. Michele Foletti diceva di cercare di guardare un pochino più in là, io adoro il Ceresio per cui guardo il Ceresio e sono felicissimo, però ogni tanto dobbiamo guardare un pochino fuori. Ieri Andreas Meyer diceva - magari si può anche contestare qualche cosa - che comunque le ferrovie hanno investito nel nostro Cantone in questi ultimi 10 anni più che in qualsiasi altro Cantone. E se sentiamo i miei colleghi Sindaci comunque riconoscono a Lugano e al Ticino una capacità di sviluppo e di reazione sicuramente fuori dall'ordinario e superiore a quella che è la media, forse perché siamo abituati ad essere separati dalle Alpi e quindi sappiamo o dobbiamo anche darci da fare. Tutto questo ci fa capire che possiamo e dobbiamo guardare al futuro con un entusiasmo e con una positività probabilmente maggiore di quella che abbiamo sentito questa sera. Come Municipio ci crediamo, abbiamo sicuramente fatto degli errori, ma abbiamo la meta molto davanti agli occhi e cerchiamo di perseguirla con tutta la forza di cui siamo capaci. Ma non solo perché crediamo di esserne capaci in modo così un po' vacuo, ma perché abbiamo visto in questi sei anni come si può essere in difficoltà, rialzarsi e comunque riuscire a realizzare quegli obiettivi che magari proprio per una mancanza di risorse finanziarie pensavi di non poter realizzare; ed invece ce l'abbiamo fatta. Oggi di risorse finanziarie ne abbiamo, sicuramente meglio di sei anni fa, per cui

vedo, a mio modo di vedere, che nessun obiettivo ci è precluso purché si vada avanti passo dopo passo in modo molto ragionevole e razionale, senza fare il passo più lungo della gamba e ci si continui a credere. In fondo è poi semplice la ricetta. Siamo poi tutte persone, esseri umani, uomini e donne che sappiamo anche entusiasmarci per il vostro e per il nostro lavoro ed è importante continuare a farlo. Credo che Lugano abbia comunque delle possibilità notevolissime e quindi mi auguro che il nostro mondo venga visto non solo in nero o in grigio ma anche in altri colori e ce ne sono di molto belli che possiamo ottenere. Grazie.

On. Presidente:

Non essendoci altri interventi e prima di procedere con l'esame dei singoli Dicasteri, metto in votazione l'entrata in materia sui conti preventivi 2020, che viene approvata con:

51 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

On. Ferruccio Unternährer:

Presidente, On.li Municipali, care e cari colleghi, prima di tutto un appunto all'On. Michele Foletti relativo al fatto di aver decretato in passato il fallimento della Città e per il quale ribadisco che, secondo me, questo modo di esprimersi di fronte a delle difficoltà oggettive erano esagerate. Un breve intervento in qualità di Presidente della Commissione della Gestione. Una occasione persa quella del Municipio nell'allestire i conti preventivi 2020 perché c'erano tutte le premesse per fare bene e per intraprendere, già nel 2020, alcune puntuali misure atte a promuovere e migliorare la forza e la solidità finanziaria del bilancio del Comune. E ciò non è stato fatto. Mi viene quasi da parafrasare la situazione venutasi a creare con il proverbio "chi è causa del suo male pianga se stesso". Il rapporto che è stato allestito e che ho allestito per conto della Commissione della Gestione e che do per letto, spiega nel dettaglio alcune criticità e campanelli d'allarme che la Commissione ha voluto sottolineare. In estrema sintesi questi campanelli sono 10. Primo punto: nonostante il positivo risultato prospettato con il preventivo 2020 il lavoro di risanamento delle finanze comunali non può considerarsi terminato. Secondo punto: i risultati lusinghieri degli esercizi degli ultimi anni, preventivo 2020 compreso, si giustificano da eventi straordinari e non strutturali. Terzo punto: si utilizzano le maggiori sopravvenienze d'imposta per finanziare la spesa di gestione corrente; il pareggio della gestione corrente deve essere il più possibile indipendente da eventuali sopravvenienze fiscali inattese. Quarto punto: lo sviluppo della spesa pubblica, prendendo come riferimento la spesa di gestione corrente del 2016 e del 2017 e scorporando la spesa degli Istituti Sociali – per intenderci le case per anziani, i nidi d'infanzia e la casa primavera che sono confluiti nel nuovo ente autonomo pari ad indicativamente 55/60 milioni di franchi – la spesa di gestione corrente risulta di 410/415 milioni. Nel 2020 si preventiva una spesa invece di 454 milioni con un aumento pari al 9% esagerato ed ingiustificato. Quinto punto: vi sono delle sacche di inefficienza dovute ai cambiamenti organizzativi ben documentati nel rapporto della Gestione a cui si invita di fare attenzione. Sesto punto: vi sono dei potenziali debiti occulti caratterizzati dall'insufficiente manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni comunali. Qui si invita il Municipio a renderne conto a livello dei conti consuntivi. Settimo punto: c'è un fabbisogno di unità di personale per il preventivo 2020 non sufficientemente convincente e giustificato, se confrontato con i dati a consuntivo. Anche qui si rende attento il Municipio di porre maggiore rigore nell'allestimento del preventivo sui dati di consuntivo corrente. Ottavo punto: insufficiente sostegno ed attenzione alla formazione dei giovani. Nono punto: oneri di centralità già accennati da chi mi ha preceduto, però in questo senso è bene ribadire l'importanza del Municipio e dei propri rappresentanti affinché il nuovo sistema di perequazione orizzontale introduca e consideri nel calcolo dei contributi di livellamento anche oneri gli centralità dei poli cittadini. Decimo punto, ultimo ma sicuramente forse il più importante, riguarda il fatto di essere confrontati con l'elevata esposizione finanziaria verso terzi ed all'insufficiente forza e solidità finanziaria della Città di Lugano. Il Municipio non ha saputo programmare fattivamente con consapevolezza e coraggio la riduzione del debito pubblico con misure finanziarie sui conti del bilancio del Comune, già nel

corso del 2020 e con un orizzonte temporale di medio/lungo termine. Ed ecco che di fatto la mancata applicazione di queste misure, l'aumento della spesa pubblica, l'evidente constatazione che in alcuni centri di responsabilità dell'amministrazione comunale vi sono ancora dei costi sovrastimanti, espongo il preventivo 2020 a speculazioni ed opportunità di riduzione del moltiplicatore come di fatto sta accadendo. Personalmente sono contrario, e sciolgo la mia riserva, ed auspico che il moltiplicatore sia mantenuto al 77%. Ma non per aumentare la spesa di gestione corrente ma per intraprendere misure per migliorare l'insufficiente livello di forza e di solidità finanziaria della Città. Questo è un punto importante a cui il Municipio dovrà a breve/medio termine porvi una fattiva programmazione di misura concreta. Concludo esprimendo un caloroso ringraziamento a tutti i collaboratori e funzionari della Città di Lugano per il fattivo impegno e la dedizione al servizio dell'amministrazione comunale, che sapranno dimostrare nel corso del prossimo anno, così come d'altronde lo hanno già fatto e dimostrato in passato. Grazie.

On. Presidente:

Ho pensato di organizzare il dibattito in questa maniera. Ci sono diversi emendamenti e quindi propongo di dare la parola a coloro che hanno presentato gli emendamenti, nella fattispecie all'On. Edoardo Cappelletti il cui emendamento è stato inserito sotto il Dicastero Istituzioni; poi all'On. Lukas Bernasconi il cui emendamento per il Gruppo LEGA è stato inserito sotto il Dicastero Istituzioni; poi all'On. Raoul Ghisletta per il Gruppo PS/PC e VERDI il cui parte di emendamento è stato inserito sotto il Dicastero Consulenza e Gestione e l'altra parte di emendamento invece è stata inserita sotto il Dicastero Formazione, Sostegno e Socialità. Quindi con il vostro accordo procediamo in tale senso. La parola all'On. Edoardo Cappelletti che ci spiega il suo emendamento; al termine della presentazione di tutti gli emendamenti, la parola al Municipio.

On. Edoardo Cappelletti:

Presidente, colleghe e colleghi, l'emendamento mi sembra piuttosto chiaro in quanto si chiede di aumentare le uscite per il personale non di ruolo per un totale di fr. 160'000.-- che corrispondono a 11 unità in formazione. Non è una cifra campata per aria ma si basa sul calcolo che ammonta per ogni apprendista pari a fr. 14'500.-- annui. Dato estrapolato non soltanto dai conti ma da una discussione già avuta in questo consesso nel 2015, se ben ricordo. Si tratta di conseguenza di cercare di valorizzare maggiormente quello che, a nostro modo di vedere, è un settore non sufficientemente valorizzato da parte dell'amministrazione comunale, ovvero quello della formazione e della promozione dell'occupazione giovanile. Attualmente l'amministrazione, lo sappiamo, dispone soltanto di 29 unità in formazione, pari soltanto al 2.3% degli effettivi totali; al netto, questo vale però la pena sottolinearlo, delle 63 unità trasferite agli enti LIS e LAC. Siamo però comunque in presenza di un settore sottodimensionato e che purtroppo si inserisce in una tendenza contestabile al risparmio negli ultimi anni. Basti pensare che nel 2018 si parlava di ben 125 unità in formazione. Una cifra questa che progressivamente sta andando al ribasso e che occorre rialzare per l'importanza assunta dalla formazione. Di conseguenza l'emendamento vuole andare in senso contrario a questa tendenza: da 29 unità si vorrebbe passare a 40 unità e di conseguenza da fr. 361'000.-- a fr. 521'000.--. La percentuale salirebbe in modo, devo dire, molto equilibrato al 3.3% dell'amministrazione comunale e questo sarebbe un segnale ed una misura concreta a favore dell'occupazione giovanile che stenta a decollare ed a favore del ricambio all'interno dell'amministrazione. E non da ultimo anche valorizzante per una amministrazione pubblica che si vuole di qualità ed in prima linea nella formazione dei giovani. I passi da fare sarebbero comunque molti e altri ancora, ma riteniamo che questo aumento – sostenibile dal profilo finanziario – sia necessario, opportuno e sostenibile. Per questo motivo vi invito e vi invitiamo a sostenere questo emendamento a favore del personale in formazione. Grazie.

On. Lukas Bernasconi:

Ci siamo resi conto della situazione che stanno vivendo oggi tanti giovani, anche proprio a Lugano, che hanno difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro. Quindi abbiamo pensato che sia il momento di fare qualche cosa. Per noi fare qualche cosa vuole dire riproporre un progetto lavoro come quello che era stato fatto alcuni anni or sono e che aveva dato ottimi risultati. Se ben ricordo, quando sono stati presentati i bilanci finali si parlava che quasi l'80% dei giovani era riuscito a trovare un primo impiego. Quindi noi, basandoci su questo, ci siamo convinti che è arrivato il momento di fare qualche cosa. Ed è per questo che abbiamo deciso di proporre un emendamento che autorizzasse una spesa fino a 2.5 milioni di franchi. Come vedete, a differenza degli altri emendamenti presentati, non è stato indicato un conto specifico. Questa cosa l'abbiamo verificata con la Cancelleria e con l'ispettore della Sezione degli Enti Locali e quindi l'emendamento così presentato va bene e non era necessario indicare il conto di spesa sul quale autorizzare queste spese. Il concetto penso sia chiaro per tutti. Quello che posso dire è che gli altri due emendamenti presentati ed inerenti il medesimo tema possono benissimo integrarsi con quella che è la nostra richiesta. Le maggiori spese che chiedono il Gruppo PS/PC possono quindi tranquillamente integrarsi con quanto noi chiediamo con l'importo di 2.5 milioni. Concludo dicendo che non mi sembra il caso di aspettare le mosse del Cantone per prendere questa decisione. Credo che Lugano l'abbia già fatto in passato, lo possa fare anche in futuro e quindi muoversi già autonomamente per dare un segnale positivo a questi ragazzi. Quindi invito il Consiglio Comunale ad approvare il nostro emendamento. Grazie.

On. Raoul Ghisletta:

L'emendamento che proponiamo e che appunto è simile a quello proposto dal collega On. Lukas Bernasconi, riguarda il potenziamento dei programmi occupazionali nella misura di un raddoppio. Diciamo che la nostra proposta va da fr. 673'000.-- a circa 1.3 milioni di franchi, quindi più fr. 600'000.-- e che ci sembra una proposta onestamente più fattibile anche come impegno per l'amministrazione comunale e come gestione di questi programma. Il collega On. Lukas Bernasconi propone addirittura di arrivare a 2.5 milioni di franchi, quindi da circa fr. 673'000.-- a 2.5 milioni ed il collega On. Edoardo Cappelletti propone un aumento di fr. 160'000.-- per gli apprendisti. Diciamo che l'emendamento dell'On. Edoardo Cappelletti e del sottoscritto sulla formazione e sui programmi occupazionali ha un peso di circa 0.8 milioni; quello del Gruppo LEGA ha un peso di 2.5 milioni. Quindi penso che sta anche un po' a questo Consiglio Comunale valutare il peso e la fattibilità dei vari emendamenti in campo e questo anche rispetto alla forza ed ai 12 mesi di tempo che si hanno per applicare questi crediti. Perché se non sono poi utilizzati i crediti rimangono sulla carta e non consentono di fare poi effettivamente quello che si vuole fare. Detto questo, piena simpatia per tutte le cose che si vogliono fare per migliorare l'occupazione e la formazione a livello comunale. Personalmente voterò anche l'emendamento del collega On. Lukas Bernasconi, anche se effettivamente mi sembra un importo molto elevato per le capacità realizzative della Città. Quindi diciamo che il Consiglio Comunale ha una scelta forse un po' più realistica e che viene proposta dal Gruppo PS/PC, rispetto ad una proposta molto più ambiziosa che propone l'On. Lukas Bernasconi. Starà poi al plenum decidere la via. Il secondo emendamento che presento riguarda invece la questione degli operatori sociali, gli operatori di strada, gli operatori di integrazione per una presa a carico di tutta una serie di persone disagiate ed escluse da quella crescita economica di cui vantava il collega On. Michel Tricarico, ma anche da quei sacrifici immani che hanno dovuto fare i ricchi di questa Città confrontati con i terribili aumenti di moltiplicatore. Purtroppo esiste una grossa fascia di popolazione che non soffre degli aumenti di moltiplicatore perché probabilmente guadagna poco o nulla e purtroppo non beneficia di questa mirabolante crescita economica del PIL. Crescita che non si sa bene dove finisce e che probabilmente finisce nelle tasche di quegli stessi ricchi e di quelle stesse società e persone giuridiche di cui si vuole ridurre l'imposizione fiscale. Noi pensiamo che anche i vari episodi che ci sono stati un po' sulla cronaca – non da ultimo questo famoso caso di Pregassona – sono dei campanelli di allarme. Penso che chiunque di noi gira un po' per le piazze,

raccoglie le firme, parla con i cittadini si accorge di essere continuamente confrontato con persone che sono nel disagio sociale, che sono nel disagio occupazionale, che non riescono a pagare i premi della cassa malattia e che non sono orientati sul complesso sistema sociale. Per noi è fondamentale che la rete degli operatori sociali sia portata ad adeguata forza per prendere a carico queste persone in difficoltà. Da qui il secondo emendamento relativo al potenziamento degli operatori dei vari settori del Dicastero Socialità, da 2.8 milioni a 3.8 milioni. Grazie.

On. Presidente:

Presentate le proposte di emendamento, la parola al Municipio per una presa di posizione. Interviene l'On. Sindaco per gli interventi degli On.li Edoardo Cappelletti e Lukas Bernasconi, in seguito l'On. Michele Foletti sul restante.

On. Sindaco:

Una premessa relativa al fatto di quanto adesso andrò a dire in risposta ai due emendamenti presentati, che effettivamente sono arrivati un pochino tardi - non voglio dire da regolamento perché non lo so e magari potevano arrivare anche più tardi - però di fatto non ne abbiamo potuto discutere in Municipio. Quindi vi darò una risposta che sicuramente risponde a quello che penso io però di fatto non è necessariamente la posizione di tutto il Municipio. Per l'emendamento dell'On. Edoardo Cappelletti, devo ammettere che provo una grande simpatia per quanto detto ed anche di condivisione; c'è però qualche cosa che mi sembra importante dire. Innanzitutto è vero che a preventivo 2020 ed al netto del trapasso del personale in formazione presso gli enti LIS e LAC vi è un calo del personale in formazione. Questo va detto, però questo calo è dovuto - come spiegato a pagina no. 85 del preventivo - allo scioglimento di contratti di tirocinio a causa di scarsi risultati professionali e scolastici, oppure del riorientamento da parte dei giovani ed anche delle difficoltà di reclutamento determinate dalla scarsa qualità dei candidati. Perché magari può sembrare strano, ma di fatto queste situazioni le rileviamo piuttosto spesso. Cioè il fatto che non c'è più la motivazione, ma ce ne rendiamo conto dopo e se ne rende conto anche la famiglia o la stessa persona in formazione. Non c'è la sufficiente motivazione, i risultati sono parecchio scarsi in alcuni casi e via scorrendo. Effettivamente c'è una difficoltà proprio palese nel riuscire ad individuare, trovare e far lavorare delle persone che veramente hanno voglia di formarsi. Poi magari da lì ad un anno o qualche mese cambiano perché sappiano che il giovane è, diciamo così, in continua crescita. Questo è effettivamente un problema che abbiamo. L'amministrazione è attenta alla formazione dei giovani ma proprio perché vi è questa attenzione è importante che lo stage o il tirocinio siano seguiti in modo attento e costante. Credo che questo lo vogliamo tutti e non avere un numero grande ed importante di ragazzi o ragazze che poi non vengono però seguiti. Se mi permette vorrei dire che l'aspetto formativo, di crescita e di perfezionamento nella nostra amministrazione, come immagino anche in altre ma qui parliamo della nostra, è sicuramente un elemento sul quale viene messa una grande attenzione. Al di là dei numeri, non sicuramente in crescita per i motivi che vi ho esposto ma comunque poi vediamo dove si può arrivare, anche da parte dell'amministrazione cantonale viene riconosciuto a Lugano un impegno veramente notevole dal profilo del far crescere dei giovani. E questo è anche un elemento di cui tenere conto. Per rispondere alla domanda precisa, certo che si può incrementare e per certi versi aggiungerei io che si deve incrementare e quindi da questo profilo condivido lo spirito del suo emendamento e cerchiamo anche costantemente di farlo. Ma come detto non è soltanto un tema di numeri, quindi di quantità ma anche di qualità. 11 giovani in più nel corso del 2020 è un obiettivo - se mi consente il termine, mi sono consultato con chi ne sa mille volte più di me - quasi proibitivo. Certamente non dal profilo dei costi, perché credo e mi allineo a quanto diceva lei prima ed anche a quanto diceva il suo collega On. Raoul Ghisletta, non è l'importo che fa la differenza. L'importo secondo me ci può stare tutto, a parte il principio di non cambiare il nostro preventivo ma questo sarebbe veramente un formalismo proprio eccessivo. Però diventa veramente difficile implementare queste 11 unità e le dico anche il perché, ritenuto che oggi abbiamo 28 formatori che seguono sia gli apprendisti che le diverse tipologie di stages e che spesso seguono

anche gli AUP; quindi dovremmo individuare nuovi possibili posti e formare le persone. Ecco queste sono le difficoltà che mi vengono segnalate per assicurare che nel 2020 riusciamo a trovare ed a formare 11 persone in più. Magari ci riusciamo, ma non mi sentirei molto tranquillo se le dicessi di condividere lo spirito – cosa che è vera – del suo emendamento, impegnarci ad assumerne 11 e poi magari tra un anno – ammesso che ci siamo qua tutti ancora – dirle di fatto una promessa per niente. Quello che però posso dirle come sintesi è che la richiesta di incremento è chiara ed è anche condivisa e condivisibile. Ci impegniamo a crescere, quindi ad incrementare, però non mi è possibile – se voglio essere minimamente corretto nei suoi confronti – improvvisare e dirle 11 unità, magari potrebbero essere 7, magari solo 5 o addirittura di più. Però non sono in grado di darle la risposta. Della proposta avrei voluto discuterne anche con i colleghi e quindi mi devo limitare a dirle come la penso io. Questa sera e come sempre alle sedute di Consiglio Comunale, è anche presente il Direttore della Divisione Risorse Umane e credo che possiamo confermare il fondo e l'essenza del suo emendamento però – mi permetta – non le possiamo dare una risposta definitiva sul numero di 11 unità. Sull'emendamento dell'On. Lukas Bernasconi chiamato progetto lavoro, devo dire che io l'ho visto verso sera e per questo, ancora più del precedente, la mia risposta rappresenta il mio pensiero, poi dopo i colleghi potranno dire cosa ne pensano loro, se lo ritengono opportuno. Diciamo che l'aspetto progetto lavoro sul principio ci sta bene, nel senso che ne abbiamo discusso lungamente anche in Municipio, non lo neghiamo ed anche per importi magari superiori a questo. Nessuno credo di noi è immune dalla tristezza nel vedere dei giovani o meno giovani (ma nel caso concreto sia piuttosto rivolto ai giovani) che vengono e dicono di non riuscire a trovare lavoro. È veramente uno dei momenti più brutti e più difficili e dove ti senti con le mani più legate. Quindi anche qui direi che sul principio c'è molta comprensione e, se posso parlare a titolo personale, anche condivisione su questa proposta. Poi si può discutere l'importo che può essere troppo alto o troppo basso; questo però credo che sia tutto sommato secondario. Quello che io vedo, se posso essere molto chiaro, è relativo al fatto che c'è un importo, una finalità – e diciamo che tutte e due possono essere buone – però non c'è un modo per arrivare a raggiungere questa finalità. Cioè non c'è un metodo ed un cammino che ti dica che possiamo arrivare a qualcosa di buono. È vero che abbiamo dei progetti lavoro che sono stati fatti anni fa e che hanno dato anche dei risultati con una qualche controindicazione, però di fatto se io le dicessi adesso “sì tutto bene”, anche qui probabilmente mentirei a lei ed a tutto il Consiglio Comunale ed anche un po' a me stesso. Perché sarebbe più interessante avere invece una costruzione con l'indicazione dell'importo – 2.5 milioni può andare bene, ma magari anche solo 2 milioni o addirittura 4 milioni, questo ha poca importanza – e sapere però dove vogliamo arrivare e come vogliamo arrivarci. Anche in questo caso quello che potremmo proporvi è un impegno, evidentemente dovete vedere voi se questo può essere sufficiente o magari ci sono altre vie che potrete trovare voi come Consiglio Comunale con cinque minuti di pausa, a prenderci un certo numero di mesi – ad esempio sei mesi o comunque prima della fine della legislatura – per poi proporvi un messaggio strutturato con un importo che decidete voi, che può anche essere di 2.5 milioni. Noi ci impegniamo a raggiungere ed a trovare quel cammino che per intanto non c'è ancora così da renderlo, almeno agli occhi nostri e probabilmente anche agli occhi vostri, qualcosa che vale veramente la pena di essere fatto. Non voglio improvvisare però mi sembra che sia la risposta più seria che potremmo darvi come Municipio, a fronte di una proposta che sta in piedi e che anzi riteniamo per certi versi molto condivisibile.

On. Presidente:

Se ho capito bene lei sta chiedendo al Gruppo LEGA se intende mantenere l'emendamento proposto o se lo vuole ritirare a fronte di un impegno del Municipio di arrivare con uno specifico messaggio. Prima di una breve sospensione per permettere, immagino, a tutti i Gruppi di valutare la situazione, chiedo all'On. Michele Foletti una presa di posizione.

On. Michele Foletti:

Presidente, Consigliere e Consiglieri Comunali, ho capito questa sera che una parte del Consiglio Comunale ha una forte attenzione verso quelle categorie di cittadini che fanno più fatica. E questa attenzione, vi assicuro, l'abbiamo avuta anche noi perché quando abbiamo discusso, credo a settembre, il messaggio che discuterete dopo e quindi la richiesta di aggiornamento del preventivo 2019, abbiamo fatto la discussione se non fosse il caso di riattivare qualche forma di sostegno maggiore. Abbiamo quindi dato, a settembre, alla neo costituita Divisione Socialità il compito di presentarci nei prossimi mesi un progetto proattivo su come cercare di aiutare queste persone. Evidentemente si tratta di persone dei programmi di utilità pubblica, però vi assicuro una cosa, non è sempre facile trovarli, non è sempre facile una volta che le hai trovate che rimangano per più di un tot di tempo e poi bisogna avere qualcuno all'interno dell'amministrazione che li segua. Perché avere qualcuno che arriva alla mattina e va via alla sera e se non lo segui, non lo reintegri più nel mondo del lavoro. Abbiamo avviato un gruppo di lavoro per la revisione del regolamento sociale, regolamento che oggi sapete essere limitato soltanto a determinati aiuti, mentre con la revisione vorremmo allargare questi aiuti. Prima cosa è la questione dei sacchi dei rifiuti, ma c'è anche tutta la questione legata agli aiuti all'alloggio. Quindi con la Divisione Socialità, la Divisione Finanze e la Divisione Affari Giuridici si è partiti. Evidentemente poi ci sono tutte le fasce più fragili della nostra società che hanno, oltre al problema dell'occupazione, anche il problema di saper gestire il proprio budget, c'è il problema del costo dell'alloggio, il problema delle pari opportunità per tutti. Quindi la proposta dell'On. Sindaco, che condivido e però per la quale avevamo già dato un incarico, secondo me potrebbe essere quella più costruttiva. Piuttosto che inserire a preventivo degli importo e dopo noi dover vedere come costruire il modo di spenderli e non buttarli via, perché per spenderli si possono spendere in ogni modo, ma in maniera costruttiva ed in maniera attivi, la cosa più semplice e più indicata secondo noi è quella di presentarvi un messaggio con queste misure, in modo che voi possiate anche dire che cosa pensate delle misure. Mi spiace che qualcuno prima ha detto di non aspettare il Cantone e procedere Lugano da sola. Ma vi faccio solo l'esempio dei lavori di utilità pubblica, senza un intervento del Cantone sui livelli soglia – chi fa una attività di utilità pubblica, quelle che prende in più per fare quell'attività lì, non lo riceve più in aiuti. E quindi bisogna cambiare la legge cantonale perché diventa disincentivante e non conviene fare attività pubblica. Quindi è quello che si sta discutendo con il DSS, c'è il messaggio in Gran Consiglio e come dicevo prima nell'ambito dell'entrata in materia, bisogna coordinare le azioni in modo da poter beneficiare del meglio di quello che farà il Cantone e noi poter essere sussidiari a quello che fa il Cantone per aiutare in maniera più incisiva i nostri cittadini. Però quella proposta penso che sia, da parte del Municipio, condivisibile. Dateci 10 mesi e vi presenteremo un progetto ed un programma d'azione per aiutare le persone che sono in difficoltà sul nostro territorio. Quale Capodicastero Finanze vi dico che non è un problema di soldi ma di organizzazione e di efficacia delle misure. Grazie.

On. Presidente:

Prima della pausa, vorrei ricordare ai Gruppi che devono determinarsi su tre cose principali: il Gruppo LEGA dovrà decidere se ritirare o meno l'emendamento, così come anche per gli altri due emendamenti presentati e per i quali i proponenti possono decidere di mantenerli o eventualmente ritirarli, e questa sarebbe già una bella prima decisione. Secondariamente i Gruppi devono determinarsi su tutti gli emendamenti e ricordatevi che qualsiasi emendamento venga accettato o respinto avrà delle conseguenze su quelle che sono le cifre del preventivo e quindi del dispositivo di risoluzione (fabbisogno). Quindi nel momento in cui uscite e vi determinate su questi emendamenti, ricordate anche di decidere cosa fare con il moltiplicatore. Perché non voglio che dopo ci troviamo a discutere da capo sul moltiplicatore. Discutete tutti i vari aspetti adesso quando fate la riunione di Gruppo così da non dover più interrompere la seduta in seguito.

On. Peter Rossi:

Signor Sindaco, Signori Municipali, Presidente, colleghe e colleghi, da parte mia sottoscrivo l'intervento del collega On. Lukas Bernasconi come pure quello del collega On. Edoardo Cappelletti. Ma sono preoccupato dalla risposta dell'On. Sindaco al collega Cappelletti che dice che si tratta di un obiettivo proibitivo. Gli obiettivi non sono mai proibitivi, sono raggiungibili in un determinato tempo e in un determinato percorso. Quindi, partendo dal presupposto che si tratta di un obiettivo proibitivo quello di aumentare il numero dei dipendenti in formazione, ecco che mi preoccupa un tantino. E mi permetto segnalare alcune cifre con un qualche commento. Attualmente l'amministrazione occupa – come detto prima – 29 unità in formazione. 14 apprendisti di commercio (solo 3 di questi nel primo anno formazione); 1 apprendista informatico; 1 apprendista giardiniere paesaggista (con tutti i parchi, i giardini e le viuzze che abbiamo); 1 apprendista in floricoltura; 1 apprendista autista veicoli pesanti; 2 apprendisti pittore e 1 apprendista falegnami. Di questi solo 5 sono nel primo anno di formazione e ciò significa che – se interpreto bene le cifre – in settembre hanno iniziato presso l'amministrazione comunale della Città più grande del Ticino solo 5 apprendisti. E qui comincio a preoccuparmi. A queste 28 unità, 8 sono stagisti e per correttezza ne vanno aggiunte altre 63 trasferite nei nuovi enti LIS e LAC, per un totale di 92 unità. Se si considera tuttavia che nel consuntivo 2018 erano 125 i giovani in formazione e nel preventivo 2019 erano 114 (ed ecco che c'è stato il primo cedimento) abbiamo una riduzione di 22 unità. Numeri, considerate le raccomandazioni più volte espresse nel corso di questi ultimi anni intese ad aumentare la situazione, non certo incoraggianti. Infatti mal si comprende, in un periodo dove per il giovane la ricerca di un'occupazione per svolgere un apprendistato risulta essere un problema serio (ma non solo per i giovani ed anche per le loro famiglie) che invece di aumentare il numero di assunzioni Lugano li diminuisce. Dall'elenco infatti, oltre che un calo del 20% mancano apprendisti muratori, apprendisti meccanici, apprendisti cuochi per le mense, apprendisti elettricisti, apprendisti disegnatori e quant'altro. L'On. Sindaco dice che siamo una Città sfortunata perché tra gli apprendisti abbiamo dovuto interrompere l'apprendistato ed il contratto di tirocinio perché tutti i più sgangherati del distretto hanno bussato alla porta della Città per essere assunti. Ma mi chiedo, al momento dell'assunzione spero sia stato fatto un piccolo esame guardando ed esaminando attentamente il profilo dei giovani e le scuole frequentate in precedenza? Perché se così non fosse, abbiamo mancato una occasione di assumere personale giovane e veramente efficiente ed efficace. Quindi come indicato a pagina no. 17 del rapporto della Commissione della Gestione e come rilevato ancora un volta dal collega On. Lukas Bernasconi, invito l'Esecutivo a voler dare un seguito reale a queste raccomandazioni. Anche perché ne può scaturire un messaggio politico importante e una missiva di incoraggiamento fondamentale verso l'economia privata. Grazie.

On. Nicola Schoenenberger:

Il mio è un intervento che non c'entra con gli emendamenti, ma è un invito alla sua persona – Presidente del Consiglio Comunale, che stimo molto e spererei che anche questa stima sia reciproca – a conoscere l'importanza delle parole, anche perché rimangono a verbale, e quindi quando parla del Gruppo PS e Verdi; lei sa benissimo che si tratta di due Gruppi.

On. Presidente:

Non si arrabbi, io ho letto quello che c'è scritto sul testo dell'emendamento presentato, vale a dire "PS-PC-Verdi". Ho detto "Per il Gruppo PS-PC-Verdi", c'è scritto qua.

On. Nicola Schoenenberger:

Non c'è scritto "Gruppo".

On. Presidente:

C'è scritto "Per PS-PC-Verdi".

On. Nicola Schoenenberger:

Ma non c'è scritto Gruppo, son due i Gruppi. Questo perché è un errore che ha fatto più volte nelle ultime sedute. Il secondo invito è di tenere conto anche del fatto che non è "PS e tutte quelle cose lì", grazie.

On. Presidente:

"..e tutti gli altri" ho detto. Va bene, chiedo perdono ed ha ragione. Mi scuso, mi inginocchio e chiedo perdono, davvero.

On. Nicola Schoenenberger:

Grazie.

On. Presidente:

È che faccio fatica a dire tutto insieme; devo dire "PS" fare una pausa e dire "PC e Verdi". E faccio fatica, dovrete invertirle tipo "PS-Verdi-PC" che così riesco a dirlo.

On. Nicola Schoenenberger:

Anche PLR è una specie di scioglilingua.

On. Karin Valenzano Rossi:

Una domanda che pongo al Municipio. Si è detto che questi emendamenti che sono arrivati comunque uno oggi e l'altro venerdì pomeriggio e non abbiamo avuto nessuno tempo di valutarne la portata, al di là delle cifre indicate dai singoli Gruppi proponenti di questi emendamenti. Noi partiamo dal presupposto che ci siano degli aspetti formali di ricevibilità e di validità giuridica di cui non abbiamo nessuna contezza e l'altro è il tema dell'impatto dell'eventuale implicazione finanziaria più estesa. Non sono passati dalla Commissione della Gestione, non siamo stati in grado di valutarli, nessuno ci ha detto se sono implementabili così come sono stati formulati e visto che è di moda fare ricorso contro i preventivi, sarebbe buona cosa sapere che sarebbero, nell'eventualità in cui venissero accolti, a prova di ricorso.

On. Michele Foletti:

A prova di ricorso, chiedetelo ad un tribunale.

On. Karin Valenzano Rossi:

Ma perché poi dopo si dice che non abbiamo fatto il nostro lavoro e che dovevamo saperlo prima. Allora questa volta lo chiediamo prima e vogliamo che ci sia detto se tengono o non tengono.

On. Michele Foletti:

Una discussione molto simile si è tenuta martedì scorso in Gran Consiglio con tutta una serie di emendamenti che andavano a cambiare delle poste nel preventivo del Cantone, per creare nuovi compiti o aumentare determinate cose. Il Parlamento e il Consiglio di Stato hanno invitato tutti a non approvarli perché non è tendenzialmente lo strumento adeguato. Lo strumento più adeguato è una mozione. Il rischio di andare a modificare una posta è che poi manca una base legale per poter fare una cosa e dover poi tornare con la modifica di un regolamento. Questo perché se ad esempio vogliamo aiutare per pagare l'affitto ai nostri cittadini ma nel regolamento sulle prestazioni sociali questa possibilità non è prevista, non abbiamo la base legale per poterlo fare. Quindi, con il Sindaco ed i colleghi vi invitiamo a ritirare questi emendamenti. Ci date questa sera un mandato ufficiale per presentarvi un messaggio a carattere sociale che riprenda quanto è scritto negli emendamenti con l'adeguata base legale e con il finanziamento che potrebbe venire fatto con un adeguamento del preventivo 2020 nel corso dell'anno. A quel punto ci sarebbero le risorse. Ed anche per quanto

concerne gli apprendisti poter arrivare da voi a portarvi un piano di formazione degli apprendisti. Perché una questione è prenderli, un'altra questione – che non è così semplice – è formarli.

On. Lukas Bernasconi:

Intervengo semplicemente per dire che prima di inoltrare l'emendamento – che è stato inoltrato venerdì in Cancelleria – è stato fatto un approfondimento con la Cancelleria presso gli Enti Locali, sulla possibilità di presentare l'emendamento nella forma in cui noi lo abbiamo fatto. E ci è stato confermato che così come proposto l'emendamento va bene.

On. Raoul Ghisletta:

Credo che il nostro Gruppo sappia fare la differenza tra gli emendamenti ad un preventivo e le mozioni. Infatti abbiamo presentato 6 mozioni dove chiediamo l'introduzione di una base legale per dei compiti nuovi. Quindi sappiamo cosa è la differenza tra un emendamento ed una mozione. Quando c'è da presentare una base legale, presentiamo una mozione che poi da seguito ad un regolamento comunale, se accettato. Nella fattispecie degli emendamenti dei partiti PS-PC e Verdi, sono tre cambiamenti delle spese autorizzate per il Municipio che potrà farne quello che vuole. Se vuole assumere 10 o 11 apprendisti, potrà farlo in base alle norme che gli permettono di assumere gli altri 20 apprendisti; se vorrà assumere 10 o 20 operatori sociali lo potrà fare in base alle norme che gli permettono di assumere gli altri 60 o 70 operatori che già ci sono. E se vuole creare dei nuovi lavori di utilità pubblica lo potrà fare in base alle norme che esistono per gli attuali. Quindi non c'è nessun cambiamento di norma nei nostri emendamenti del PS-PC e Verdi e tantomeno mi sembra in quello dell'On. Lukas Bernasconi.

On. Ferruccio Unternährer:

Lasciatemi replicare all'On. Raoul Ghisletta. Io faccio veramente fatica, caro Raoul, come dobbiamo accogliere i vostri emendamenti se poi mi votate contro il preventivo. Quindi li approvo per poi dopo votarli contro. Questa è una piccola battuta giusto colorita per poterci ritirare in Gruppo e riflettere. Grazie.

On. Presidente:

Adesso vi concedo 10 minuti di pausa, che penso che bastino, e mi raccomando: esprimetevi su tutto e tornate con delle buone proposte. Grazie.

...

Riprendiamo la seduta, di rientro dalle discussioni di Gruppo cedo la parola a coloro che hanno presentato gli emendamenti per spiegare cosa voglio fare.

On. Edoardo Cappelletti.

Anzitutto ringrazio l'On. Sindaco per l'attenzione dimostrata al problema che non era mancata, se bene ricordo, anche in occasione del 2015 su un tema analogo. Mi sento però – anche d'intesa con il Gruppo – di mantenere questo emendamento nella misura in cui sarebbe per noi comunque soddisfacente avere anche soltanto 7 o 8 apprendisti, qualora non fosse possibile assumerne 11 come proposto dall'emendamento. Vedremo poi di fare i conti consuntivo. Riteniamo però che un aumento di spesa come quello proposto dall'emendamento consentirebbe di autorizzare di fatto il Municipio ad andare in questa direzione, se non ad incoraggiarlo per fare un passo avanti in questo campo molto importante. Per quanto concerne – e qui battuta finale – il tempo disponibile per seguire in termini di qualità gli apprendisti, evidentemente questo è condiviso e ritengo tuttavia che adesso che la maggior parte degli apprendisti sono stati trasferiti all'ente LIS e LAC, l'amministrazione avrebbe ancora meno apprendisti da seguire e con questo emendamento si arriverebbe a 40. Mi sento di dire che sarebbe un passo anche dovuto verso i nostri giovani. Grazie.

On. Lukas Bernasconi:

Noi abbiamo deciso di mantenere con convinzione l'emendamento che autorizza una spesa fino a 2.5 milioni. Quindi sino ad un massimo e non necessariamente si deve arrivare a questo massimo. Ma soprattutto questi 2.5 milioni sono l'inizio di un progetto che deve andare a favore dei nostri giovani, che spero poi venga concretizzato con un messaggio specifico dal Municipio. Aspettare 10 mesi non ci sembra il caso e quindi questo emendamento permette di dare il via ad un qualche cosa che poi il Municipio avrà la possibilità di formalizzare ed incrementare in modo diciamo sostanzioso. Grazie.

On. Raoul Ghisletta:

Noi manteniamo pure i nostri emendamenti a questo punto.

On. Presidente:

Grazie per la prese di posizione che confermano il mantenimento di tutti gli emendamenti. Tutti mantengono tutto, passiamo quindi alle votazioni.

On. Karin Valenzano:

Una domanda, la discussione sul singolo emendamento viene fatta poi nell'ambito del singolo Dicastero?

On. Presidente:

No, si interviene adesso e poi si vota. Perché sono talmente tanti che altrimenti siamo qui ancora alle ore 02.00 del mattino. Quindi chi vuole intervenire lo può fare adesso.

On. Karin Valenzano:

Dopo discussione sulla base degli emendamenti presentati, noi siamo dell'opinione – per una questione soprattutto di metodo e di corretta discussione e valutazione degli impatti di queste proposte – che gli emendamenti non vadano accolti. E non sul principio o il tema, soprattutto quello legato agli apprendisti ritenuto che abbiamo visto che era un tema sollevato già dalla Commissione della Gestione che aveva invitato il Municipio a prestare una particolare attenzione al tema. Quindi riteniamo che anche nel solco di quanto detto prima, su una rinnovata costruzione di fiducia e di rapporto di collaborazione tra Legislativo ed Esecutivo, si dia questo incarico al Municipio in questa sede di ritornare con un pacchetto sociale – se così vogliamo chiamarlo – che prenda in considerazione questi aspetti, visto che all'occasione del messaggio sul correttivo del preventivo 2019 il Municipio ne aveva discusso ma poi non aveva concretizzato eventuali misure da porre in atto. Quindi per queste questioni di metodo, anche perché se ognuno propone un aumento con una spesa o una posta differente il preventivo non ha più una sistematica e una sua struttura data dal Municipio e che ci presenta con il piano degli investimenti e con le linee di sviluppo che vuole fare, riteniamo che non debbano essere accolti.

On. Luka Bernasconi:

Voglio solo dire che gli emendamenti presentati dal Gruppo PS-PC si sposano perfettamente con quello che è anche il nostro emendamento e le spese che loro propongono possono essere benissimo integrate anche con il montante che noi proponiamo di mettere a disposizione. Quindi non sono da considerare spese aggiuntive. Nell'importo di 2.5 milioni, se dovessero passare i tre emendamenti ci sta sia il programma che chiediamo noi sia quello che chiedono gli altri partiti.

On. Simona Buri:

Penso che tutti hanno diritto di portare degli emendamenti, anche se non sono stati discussi in gestione ed a quanto mi risulta anche il PLR lo fa in altri consessi.

On. Presidente:

Questo è un diritto che è sancito dalla legge e dai regolamenti. La prossima volta leggiamo i regolamenti e così non lo ribadiamo.

On. Michel Tricarico:

Dispiace appunto che anche il Municipio non abbia potuto discuterne nel suo plenum e quindi ci possiamo solo basare sulle posizioni dell'On. Sindaco e dell'On. Michele Foletti. Condividendo nello spirito quello che si dice, vale a dire sulla necessità di prevedere delle misure di sostegno, credo però che – come era stato fatto in passato con un credito ben strutturato e che permettesse di avere una strategia a medio termine di intervento e proprio per evitare il fatto di avere solo un intervento su un anno come è previsto per il 2020 – la proposta sia piuttosto quella che è stata fatta dal Municipio intesa a lasciargli il tempo per presentare un progetto. Quindi condividiamo questa posizione che sarà sicuramente meglio strutturata. Poi come è stato detto, se non è stato presentato nell'ambito dell'aggiornamento del preventivo 2019 ci saranno stati sicuramente dei motivi validi. Quindi da parte del Gruppo PPD, per questi emendamenti non porteremo la nostra adesione.

On. Tiziano Galeazzi:

Dopo consultazione a tre e per coerenza, all'inizio abbiamo detto che bocchiamo il preventivo, il Gruppo si asterrà dal voto. Evidenziamo comunque i temi sensibili e sociali che sono emersi da questi tre emendamenti. Io per solidarietà sugli apprendisti ed indipendentemente dai miei colleghi, sosterrò l'emendamento dell'On. Edoardo Cappelletti.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, procediamo con i vari dicasteri.

Dicastero Istituzioni

On. Presidente:

Non vi sono interventi, passiamo quindi alla votazione degli emendamenti.

Emendamento On. Edoardo Cappelletti:

	DA (voce prev.)	A (emendamento)	Variazione
Nuova spesa 160'000 x 11 nuovi apprendisti	0.00	160'000.00	160'000.00
			aumento

Metto in votazione l'emendamento dell'On. Edoardo Cappelletti che viene accolto con:

28 voti favorevoli, 24 contrari, 2 astenuti

Emendamento On. Lukas Bernasconi:

	DA (voce prev.)	A (emendamento)	Variazione
Aumento spesa di 2.5 mio per progetto lavoro	0.00	2'500'000.00	2'500'000.00
			aumento

Metto in votazione l'emendamento dell'On. Lukas Bernasconi che viene accolto con:

25 voti favorevoli, 24 contrari, 2 astenuti

On. Presidente:

Metto in votazione il Dicastero Istituzioni che viene approvato con:

44 voti favorevoli, 3 contrari, 4 astenuti

Dicastero Consulenza e Gestione

On. Jacques Ducry

Signora Presidente, Signor Sindaco, Signor Vicesindaco, Municipali, colleghe e colleghi, non motivo più ma ovviamente sono contrario alla posta no. 36535000 relativa al contributo di fr. 385'000.-- per il culto e le religioni, come sempre a livello di preventivo e di consuntivo. Per il resto sul Dicastero non ho assolutamente nient'altro da dire. Grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, passiamo quindi alla votazioni degli emendamenti.

Emendamento Gruppi PS/PC e Verdi:

Dicastero Finanze / Gruppo 2024	DA (voce prev.)	A (emendamento)	Variazione
30100100 Stipendi pers non di ruolo	575'660.00	1'100'000.00	524'340.00
30300100 Contributi AVS, ... non di ruolo	41'090.00	82'000.00	40'910.00
30400100 Contributi PC, ... non di ruolo	26'810.00	53'000.00	26'190.00
			aumento

Metto in votazione l'emendamento dei Gruppi PS/PC e Verdi che viene accolto con:
26 voti favorevoli, 25 contrari, 3 astenuti

Emendamento Gruppi PS/PC e Verdi:

Dicastero Finanze / Gruppo 2024	DA (voce prev.)	A (emendamento)	Variazione
30810000 Sostegno occupazionale rich asilo	30'000.00	60'000.00	30'000.00
			aumento

Metto in votazione l'emendamento dei Gruppi PS/PC e Verdi che non viene accolto con:
12 voti favorevoli, 41 contrari, 1 astenuto

On. Presidente:

Metto in votazione il Dicastero Consulenza e Gestione che viene approvato con:
40 voti favorevoli, 9 contrari, 5 astenuti

Dicastero Immobili

On. Cristina Zanini Barzaghi:

Gentile Consigliere e Consiglieri, cari colleghi Municipali, due osservazioni sul rapporto della Commissione della Gestione che ho molto apprezzato personalmente per la precisione. Ringrazio il relatore e tutti i commissari che hanno contribuito. Sul Dicastero ci segnalate diverse tematiche che stanno a cuore naturalmente a me ed a tutto il Municipio. In particolare la questione della banca dati, che esiste ma che è frammentata su molti Dicasteri. Ricordo nuovamente che il Dicastero Immobili nella sua conformazione è operativo da poco più di due anni. E quindi un lavoro molto arretrato che abbiamo dovuto riprendere è anche quello di raccogliere tutti i dati che sono presenti sulle proprietà immobiliari all'interno di tutta l'amministrazione. Un lavoro che facciamo in collaborazione molto stretta con la Divisione Informatica e quindi con i servizi informatici della Città. Il Dicastero Immobili, ricordo, non lavora mai da solo e lavora sempre in collaborazione con altri Dicasteri e quindi deve anche giocoforza allinearsi ai ritmi ed anche agli approfondimenti che devono essere fatti e non solo per l'ambito immobiliare. Altra annotazione che voi fate è relativa al valore commerciale degli stabili. Anche questo è un dossier che è prevalentemente in mano alla Divisione Finanze e cercheremo comunque di riordinare e recuperare dei ritardi nella mancanza di informazioni su diverse casistiche di immobili. Ci viene inoltre intimato di tenere fede anche alle tempistiche e cercheremo di farlo nel modo migliore possibile, collaborando nel modo più celere possibile con i tanti Dicasteri con cui dobbiamo operare e con i tanti operatori esterni con cui interagiamo. Ed anche con il Consiglio Comunale, sperando che i diversi messaggi che vi sono sottoposti – che sono spesso molto complessi – possano essere analizzati in modo celere. Ricordo

che noi Municipali così come tutti i collaboratori e collaboratrici della Città siamo a disposizione per rispondere a domande e fare degli incontri. Perciò, specialmente per i dossier che avete ora sui tavoli particolarmente impegnativi come quelli già ricordati del Polo sportivo ma anche la piscina di Carona e altri oggetti, vi invito a contattarci anzitempo senza attendere troppo. Una annotazione sul messaggio che è sui vostri tavoli da aprile dello scorso anno e relativo alla manutenzione straordinaria degli edifici residenziali della Città. Un primo intervento importante per mantenere alloggi a pigione moderata in uno stato adeguato come giustamente ci viene chiesto di fare. Segnalo che queste manutenzioni sono seguite in prima persona dal Dicastero Immobili e non dalla GIPI che si occupa prioritariamente della parte gestionale, quindi seguiti dalla Città e non da un ente esterno. Anche se appunto questa critica nei confronti del mandato della GIPI sembra influenzare – non sappiamo per quale motivo – l’approvazione di questo credito che attendiamo con ansia per poter partire con i lavori. Ricordo per finire che stiamo preparando come Dicastero parecchi messaggi complessi e combinati con diversi interventi, come da voi richiesto, per le manutenzioni. Dopo lo sport e le scuole che sono stati avviati, stiamo preparando i cimiteri, le case di quartiere SPIN e gli autosili. Quindi non si può certo dire che nel Dicastero, nonostante le risorse non enormi, non si lavori al momento e vi ringrazio comunque per l’attenzione anche con cui leggete il preventivo e ci date dei suggerimenti.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, non vi sono proposte di emendamento, metto in votazione il Dicastero Immobili che viene approvato con:

24 voti favorevoli, 18 contrari, 10 astenuti

Dicastero Sicurezza e Spazi Urbani

On. Presidente:

Non vi sono interventi, non vi sono proposte di emendamento, metto in votazione il Dicastero Sicurezza e Spazi Urbani che viene approvato con:

41 voti favorevoli, 3 contrari, 10 astenuti

Dicastero Formazione, Sostegno e Socialità

On. Presidente:

Non vi sono interventi, passiamo quindi alla votazione degli emendamenti.

Emendamento Gruppi PS/PC e Verdi:

Dicastero Socialità / Gruppo 5120	DA (voce prev.)	A (emendamento)	Variazione
30100000 Stipendi pers di ruolo	129'090.00	260'000.00	130'910.00
30300000 Contributi AVS, ... di ruolo	11'560.00	23'000.00	11'440.00
30400000 Contributi PC, ... di ruolo	11'850.00	24'000.00	12'150.00
			aumento

Metto in votazione l’emendamento dei Gruppi PS/PC e Verdi che non viene accolto con:

12 voti favorevoli, 42 contrari, 0 astenuti

Emendamento Gruppi PS/PC e Verdi:

Dicastero Socialità / Gruppo 5121	DA (voce prev.)	A (emendamento)	Variazione
30100000 Stipendi pers di ruolo	300'020.00	400'000.00	99'980.00
30300000 Contributi AVS, ... di ruolo	27'350.00	34'200.00	6'850.00
30400000 Contributi PC, ... di ruolo	28'180.00	35'000.00	6'820.00
			aumento

Metto in votazione l’emendamento dei Gruppi PS/PC e Verdi che non viene accolto con:

12 voti favorevoli, 42 contrari, 0 astenuti

Emendamento Gruppi PS/PC e Verdi:

Dicastero Socialità / Gruppo 5130	DA (voce prev.)	A (emendamento)	Variazione
30100000 Stipendi pers di ruolo	899'470.00	1'200'000.00	300'530.00
30300000 Contributi AVS, ... di ruolo	80'610.00	108'000.00	27'390.00
30400000 Contributi PC, ... di ruolo	82'300.00	110'000.00	27'700.00
			aumento

Metto in votazione l'emendamento dei Gruppi PS/PC e Verdi che non viene accolto con:
11 voti favorevoli, 43 contrari, 0 astenuti

Emendamento Gruppi PS/PC e Verdi:

Dicastero Socialità / Gruppo 5131			
30100000 Stipendi pers di ruolo	1'023'920.00	1'400'000.00	376'080.00
30300000 Contributi AVS, ... di ruolo	91'750.00	122'000.00	30'250.00
30400000 Contributi PC, ... di ruolo	100'970.00	135'000.00	34'030.00
			aumento

Metto in votazione l'emendamento dei Gruppi PS/PC e Verdi che non viene accolto con:
12 voti favorevoli, 42 contrari, 0 astenuti

On. Presidente:

Metto in votazione il Dicastero Formazione, Sostegno e Socialità che viene approvato con:
40 voti favorevoli, 8 contrari, 6 astenuti

Dicastero Cultura, Sport ed Eventi

On. Jacques Ducry

Devo dire che anche in questo caso ci risiamo. Però c'è un piccolo miglioramento, On. Roberto Badaracco, perché leggo le pagine no 192 e 193 del vostro messaggio ed alla prima riga di pagina no. 193 si legge "seguendo le logiche di maggiore visibilità". Ecco che questo non è un concetto particolarmente chiaro per quanto riguarda una persona giuridica con molte virgolette sui generis. Se avrà la gentilezza di spiegarmi cosa significa visibilità, io le vorrei opporre il concetto di trasparenza. Concetto che è stato sollevato – non lo sapevo – da un articolo di Area del 22 marzo 2019 dove si può leggere che avendo accolto il ricorso sulla richiesta di consultare i documenti di Sotell, la Commissione sulla trasparenza le ha dato ragione. Però Sotell sembra abbia ricorso al Tribunale cantonale amministrativo. Ed in merito le chiedo se c'è stata una sentenza da parte di quest'ultimo Tribunale ed in caso affermativo, quale è stato l'esito. E come subordinata, le chiedo come mai una società che si occupa del pubblico, di eventi e di ingaggio giovani – più o meno finanziata nel modo poco chiaro, che io riprendo a pagina no. 193 – non dia i conti e non sia trasparente. A meno che il concetto di visibilità che leggo alla prima riga di quella pagina significhi trasparenza. Poi si legge sempre in questa pagina che questa persona giuridica molto sui generis riceve dei mandati. Come si fa a ricevere dei mandati me lo spiegherà il Capodicastero o chi per esso. Poi, massimo della incomprensione del non capire quando si legge "la Città oltre alle prestazioni eseguite dalla Sotell paga anche le prestazioni AIL ed i conti si pareggiano in base alla tabella". Se prima non c'era nulla, ora c'è qualcosa ma ai miei umili occhi di Consigliere Comunale non ci capisco assolutamente nulla. Poi vorrei chiedere all'On. Ferruccio Unternährer, come mai è stato così tosto nel rapporto sul preventivo di due anni fa relativo all'esigenza di avere una Sotell giuridicamente in ordine, ed ora nel suo e nel vostro rapporto a pigna no. 24 ci si limita e tre righe "Infine per quel che concerne il processo di assegnazione delle mescite nell'ambito degli eventi Città di Natale e Lugano Marittima, si auspica maggiore trasparenza e chiarezza nei criteri applicati al fine di evitare situazioni inique". Sono parole pesanti ed allora vorrei capire, se mi è concesso, anche dall'estensore di questo rapporto cosa significa evitare situazione inique. Ovviamente aderisco all'intervento della collega On. Simona Buri per quanto riguarda l'esigenza di una struttura

giuridica conforme alla legge. Grazie all'On. Roberto Badaracco ed eventualmente al collega On. Ferruccio Unternährer.

On. Roberto Badaracco:

Comunque l'ho già detto diverse volte, abbiamo spiegato in lungo e in largo tutti i metodi di finanziamento, la struttura giuridica di Sotell, gli scopi e tutto quanto. Quindi mi sembra veramente ridondante ogni volta doverle rispondere quando è tutto nero su bianco. Però dà fastidio questo continuo atteggiamento che insinua mancanza di trasparenza e che ci siano dei giochi dietro a questa struttura. Struttura che invece – e lo ripeto un'altra volta – aiuta tantissimo i giovani che hanno bisogno di lavorare per la Città di Lugano sostanzialmente. Quindi non riesco a capire questo accanimento e mi scusi. L'ho già detto un'altra volta forse in toni meno urbani, però è tutto nero su bianco. La Commissione della Gestione ha posto tutte le domande e chiedi ai suoi colleghi e se ora è Indipendente chiedi allora ad altri o ai membri della Commissione che le daranno le risposte. Colleghi che hanno già chiesto e posto dei quesiti più volte ai quali abbiamo sempre risposto in lungo e in largo. Se lei guarda questa documentazione mi farebbe veramente piacere così evitiamo questo scambio ad ogni seduta di preventivo e consuntivo che potrebbe diventare un po' fastidioso. Sulla questione dei baretto, io non condivido assolutamente quanto è stato scritto nel rapporto relativo al fatto che ci sia una situazione di disparità nell'assegnazione delle casette. Ed anche su questo siamo sempre stati molto chiari. Facciamo le cose in maniera legale con la Divisioni Affari Giuridici e secondo la legge. Quindi mi sembra veramente un commento poco consono alla situazione reale.

On. Ferruccio Unternährer:

Prima di tutto bisogna guardare il bicchiere mezzo pieno, nel senso che prima di tutto questi eventi e soprattutto Lugano Marittima hanno avuto grande successo. Questo è positivo ed è la cosa da sottolineare, però e qui mi riferisco alla nota nel rapporto si può fare sempre meglio. È risaputo, anche se magari da un punto di vista legale si rispettano tutte le procedure, che tra coloro che hanno partecipato per ottenere una casetta c'è del malcontento. Ed allora in questo senso il punto di attenzione che la Commissione della Gestione ha voluto rivolgere al Municipio è relativo al fatto di prestare sempre di più maggiore attenzione, senz'altro al rispetto delle leggi, ma anche però ad essere più attento che mai sulle modalità con le quali queste casette vengono assegnate. Perché poi "radioscarpa" gira per le vie della Città e si sa che di fatto su queste procedure c'è qualche malcontento e qualcuno ha da ridire. Quindi è semplicemente un punto di attenzione al Municipio.

On. Roberto Badaracco:

È giusto, si può sempre migliorare e fare di meglio. Però vorrei che sia molto chiara la situazione in cui ci muoviamo. Voi sapete che è una situazione economica dove tutti vogliono partecipare a questi baretto e voglio anche guadagnarci. Quindi è un campo veramente minato e non bisogna neanche ascoltare tutti e questo perché ci sarà sempre qualcuno che è scontento e che vorrebbe essere lui al posto di qualcun altro. Quindi vorrei che abbiate il quadro complessivo: ci sono tanti esercizi pubblici con realtà diverse in Città e ci sono questi baretto a cui noi affidiamo la gerenza per un periodo. Certi guadagnano bene e certi si vedono forse svantaggiati ma è sempre molto difficile, pur nelle norme legali, trovare la quadratura del cerchio. Quindi ve lo do per assicurato che ci sarà sempre qualcuno che si lamenta su quello che facciamo ed anche se tutto perfettamente legale e nel rispetto delle leggi. Questo fa parte purtroppo di questa Divisione che è sottoposta a molte pressioni sia a livello di economia che di esercizi pubblici e noi cerchiamo di fare il nostro meglio. Però sappiate e lo dico senza timore di smentita che ci sarà sempre qualcuno che non sarà contento perché tutti vorrebbero sempre avere il massimo ma questo non è sempre possibile e purtroppo è un dato di fatto. Grazie.

On. Jacques Ducry

Non c'è nulla di personale Signor Municipale, però è lei che scrive a pagina no. 193 “seguendo le logiche di maggiore visibilità”. Lei non mi ha risposto, non fa nulla. Non deve rispondere a me, deve rispondere ai cittadini luganese sull'uso del denaro pubblico in modo trasparente.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, non vi sono proposte di emendamento, metto in votazione il Dicastero Cultura, Sport ed Eventi che viene approvato con:

40 voti favorevoli, 6 contrari, 8 astenuti

Dicastero Sviluppo Territoriale

On. Presidente:

Non vi sono interventi, non vi sono proposte di emendamento, metto in votazione il Dicastero Sviluppo Territoriale che viene approvato con:

40 voti favorevoli, 5 contrari, 9 astenuti

Capitolo Fondi comunali

On. Presidente:

Non vi sono interventi, non vi sono proposte di emendamento, metto in votazione il Capitolo Fondi comunali che viene approvato con:

49 voti favorevoli, 3 contrari, 1 astenuti

Capitolo Azienda Acqua Potabile

On. Presidente:

Non vi sono interventi, non vi sono proposte di emendamento, metto in votazione il Capitolo Azienda Acqua Potabile che viene approvato con:

50 voti favorevoli, 3 contrari, 0 astenuti

Completato l'esame di ogni singolo dicastero/capitolo e prima di passare con la votazione finale del dispositivo di risoluzione, necessita votare – con votazione eventuale – la tematica moltiplicatore procedendo per votazione a cascata - solo voti favorevoli - delle due proposte. Non ci saranno interventi perché ne abbiamo già discusso nell'ambito dell'entrata in materia. Vi ricordo la proposta del messaggio municipale con moltiplicatore 77% e la proposta della Commissione della Gestione con moltiplicatore 75%.

Procediamo con la votazione eventuale:

- Proposta come da messaggio municipale
moltiplicatore 77% *voti favorevoli 28*
- Proposta come da rapporto Commissione Gestione
moltiplicatore 75% *voti favorevoli 24*

La proposta della Commissione della Gestione che ha ottenuto il minor numero di voti viene stralciata. La proposta del Municipio – come da messaggio municipale con moltiplicatore al 77% – viene integrata nel dispositivo di risoluzione, per il quale si procede con la votazione finale (favorevoli / contrari / astenuti), con l'aggiornamento del fabbisogno modificato a seguito degli emendamenti approvati.

Risoluzione relativa all'approvazione dei conti preventivi del Comune per l'anno 2020, che viene approvata con:

41 voti favorevoli, 11 contrari, 2 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. Sono approvati i conti preventivi del Comune per l'anno 2020;
2. Il fabbisogno di preventivo 2020 si fissa in fr. 254'837'907.19;
3. Il moltiplicatore d'imposta per l'anno 2020 è fissato al 77%.

Risoluzione relativa all'approvazione dei conti preventivi dei fondi comunali per l'anno 2020, che viene approvata con:

41 voti favorevoli, 11 contrari, 2 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

Sono approvati i conti preventivi 2020:

- della Borsa di architettura fratelli P. ed E. Somazzi;
- del Fondo Faure-Soldini.

Risoluzione relativa all'approvazione dei conti preventivi 2020 dell'azienda acqua potabile, che viene approvata con:

41 voti favorevoli, 11 contrari, 2 astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

Sono approvati i conti preventivi 2020 dell'Azienda Acqua Potabile.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

54 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti

On. Michele Foletti:

Volevo informarvi sul risultato del preventivo approvato questa sera che – rispetto all'avanzo di preventivo che avevamo presentato con il messaggio di fr. 2'413'532.81 – ora chiude con un disavanzo di fr. 837'907.19.

On. Presidente:

Visto che il livello di attenzione è calato tantissimo, direi di chiudere qui la seduta per riprenderla domani – con inizio alle ore 20.00 – con il messaggio relativo all'aggiornamento del preventivo 2019. Vi invito tutti all'aperitivo di Natale.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

La Presidente: Il Segretario:
On. Giovanna Viscardi Robert Bregy

Gli scrutatori: On. Maruska Ortelli
 On. Carlo Zoppi